



Istituto Comprensivo Statale "G. Ungaretti"

Via Campanello, VII traversa, snc, - 81030 TEVEROLA (CE) - Tel. 081.8118197

EMAIL: ceic87300r@istruzione.it - PEC: ceic87300r@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icteverola.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

TRIENNIO 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. di Teverola è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14 dicembre 2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. N.0012493 del 16 novembre 2022 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto con delibera n. 92

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. di Teverola è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14 dicembre 2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. N.0012112/VI-1 del 21 ottobre 2023 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto con delibera n. 170

Periodo di riferimento: 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI TEVEROLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010007** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/10/2024** con delibera n. 226*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 120** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 127** Moduli di orientamento formativo
- 132** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 178** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 194** Attività previste in relazione al PNSD
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 204** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 222** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 225** Reti e Convenzioni attivate
- 231** Piano di formazione del personale docente
- 241** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento programmatico e informativo di un Istituto. Costituisce la carta d'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e ne delinea il profilo educativo, esplicitandone le intenzionalità educative e formative. È impostato sulla base delle linee guida indicate nell'Atto di indirizzo che il Dirigente scolastico emana, è approvato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto. Si presenta, quindi, come il "progetto" nel quale la scuola si riconosce e in relazione al quale si impegna ad organizzarsi in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento. E' uno strumento comunicativo in continua trasformazione. Il legislatore ha previsto l'aggiornamento annuale poiché in itinere potrebbero manifestarsi nuove esigenze formative da inserire nel Piano. Il PTOF è un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

VISION

La Vision dell'Istituzione Scolastica nasce dalla realtà esistente, ma si focalizza sul futuro e costituisce guida e spinta propulsiva. In questa ottica, l'Istituto mira ad essere:

- una scuola accogliente, spazio di vita, di relazioni e di apprendimento, occasione d'inclusività per ciascuno;
- ambiente di apprendimento permanente per tutta la comunità scolastica, palestra di formazione di giovani competenti;
- campo di sinergie tra le diverse componenti, in grado di promuovere un autentico senso di appartenenza.

MISSION

La Mission dell' Istituzione Scolastica è fortemente connessa con la Vision ed è necessariamente incentrata sul successo formativo di tutti gli alunni, per consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e realizzare le proprie potenzialità. In tale ottica, la scuola, per consentire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, si impegna ad essere:



- una scuola che colloca nel mondo;
- una scuola che orienta;
- una scuola dell'identità;
- una scuola della motivazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Buona parte delle famiglie degli alunni, come si rileva dalla partecipazione agli organi collegiali e anche dai questionari di gradimento che somministriamo da anni, ha fiducia nella scuola e nell'istruzione e ciò spiega una positiva disposizione di molti alunni al dialogo educativo. La percentuale di alunni stranieri è inferiore a quella provinciale e tali alunni non fanno rilevare particolari criticità legate a problemi di integrazioni. Il contesto socio-economico invita a continuare nell'adozione di metodologie didattiche innovative anche con il supporto di strumenti multimediali che agevolano una didattica inclusiva.

Vincoli:

I vincoli scaturiscono prevalentemente dall'emergenza lavorativa, dalla diverse problematiche culturali legate al territorio e dall'assenza di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani, utili ad incentivare e a diffondere la cultura del dialogo, del confronto, della condivisione e della collaborazione e a sviluppare il senso dell'appartenenza. Pertanto il nostro istituto, specchio della realtà sociale, si ritrova ancora oggi a dover affrontare tematiche complesse, con le conseguenti problematiche. Questa realtà richiede un impegno costante per mettere in atto interventi educativi sempre più specifici, mirati ed efficaci

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IC è l'unica scuola statale di Teverola. L'utenza comprende la maggior parte degli studenti del paese e anche una parte proveniente dai paesi limitrofi, soprattutto dalla periferia nord di Aversa. La scuola collabora con tutte le istituzioni presenti sul territorio (Comune, Regione, Vigli urbani) e con associazioni culturali, soprattutto se legate alla promozione della legalità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Unicef, Associazione Don Pepe Diana, associazioni sportive). L'IC ha aderito al progetto "A piccoli passi", associazione che riunisce circa 20 scuole del territorio, con cui collabora per iniziative legate alle tematiche di salute e ambiente, intercultura, memoria storica,



cultura della legalità e della partecipazione.

Vincoli:

L'Ente locale contribuisce a sostenere le iniziative di supporto alle famiglie e agli allievi, laddove richiesto, ma nell'ambito delle limitate risorse economiche di cui dispone. Attraverso una gestione amministrativo-contabile oculata e grazie ai finanziamenti di fondi strutturali europei, la scuola realizza tutte le attività previste, utilizzando risorse e competenze presenti nel territorio e figure di supporto, per superare criticità evidenti nel contesto scuola, monitorate costantemente e documentate. La "mission" della scuola fa della partecipazione una finalità primaria per formare gli studenti e i genitori come comunità educativa, ad una cittadinanza attiva, impegnata, consapevole, responsabile, aperta alle diversità e alla complessità del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le fonti di finanziamento sono prevalentemente statali, ma anche europee e regionali; quelle comunali risultano, in percentuale, inesistenti. I tre plessi di cui si compone la scuola sono sicuri dal punto di vista strutturale. Alcune famiglie collaborano con un contributo economico volontario. Due plessi (uno per la primaria e uno per la secondaria), sono molto vicini per collocazione e l'altro plesso (per la l'infanzia) è più distante. Ciò facilita la raggiungibilità delle sedi, che raccolgono un bacino di utenza geograficamente vicino. Sono presenti laboratori linguistici, aule informatiche, un laboratorio di ceramica, due palestre; le aule della scuola secondaria sono dotate di monitor touch; mentre le aule della primaria sono dotate di LIM. La rete wifi è stata potenziata. Dal 2019 ad oggi sono stati realizzati progetti: PON FSE per supportare la didattica per competenze di base, digitale, Coding, lingua inglese, orientamento e sport - PNRR 1.4 Agenda Sud - Programma il futuro, E-ducare al digitale, GENERAZIONI CONNESSE (AZIONE PNSD) e il progetto in rete "A Piccoli Passi". Inoltre, progetti PON FESR e PNRR 4.0 hanno favorito l'implementazione della dotazione tecnologica della scuola ed hanno dotato tutte le classi della Sc Secondaria di monitor interattivi di ultima generazione e alcune della Sc Primaria già comunque dotate di LIM e PC. Gli spazi esterni sono stati migliorati con l'installazione di orti botanici per favorire la transizione ecologica.

Vincoli:

Il contributo finanziario degli enti pubblici è limitato.

Risorse professionali

Opportunità:

La dirigente scolastica e il DSGA hanno più di cinque anni di esperienza nella scuola. Il 99,4% dei docenti hanno un contratto a tempo indeterminato. Il 63% dei docenti ha più di 5 anni di servizio nella scuola. La stabilità del personale garantisce la continuità didattica, una conoscenza



approfondita del contesto, la possibilità di conservare e trasmettere la memoria storica della scuola. Molti docenti, anche a seguito di corsi di formazione offerti dall'ambito e dalla scuola, sono in possesso di competenze in vari settori, tra cui quelle informatiche.

Vincoli:

Sebbene la maggior parte dei docenti possieda, ad oggi, competenze digitali che permettono di poter attuare azioni di didattica digitale integrata, sono ancora da consolidare e potenziare competenze specifiche digitali attraverso azioni di rinnovamento monitoraggio e formazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI TEVEROLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC87300R
Indirizzo	VIA CAMPANELLO VII ^A TRAVERSA, SNC TEVEROLA 81030 TEVEROLA
Telefono	0818118197
Email	CEIC87300R@istruzione.it
Pec	ceic87300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icteverola.edu.it

Plessi

TEVEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87301N
Indirizzo	VIA PECORARIO TEVEROLA 81030 TEVEROLA

TEVEROLA CENTRO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE87301V
Indirizzo	VIA CAMPANELLO TEVEROLA 81030 TEVEROLA
Numero Classi	31



Totale Alunni	599
---------------	-----

G. UNGARETTI TEVEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CEMM87301T
--------	------------

Indirizzo	VIA CAMPANELLO VII ^A TRAVERSA SNC - 81030 TEVEROLA
-----------	--

Numero Classi	27
---------------	----

Totale Alunni	512
---------------	-----

Approfondimento

L'IC di Teverola è stato istituito il 1° settembre 2012 con la natura di istituto comprensivo a seguito di dimensionamento regionale, delibera n. 12 del 31.01.2012. L'Istituto è dotato di autonomia funzionale e personalità giuridica ai sensi del DPR n° 275/1999.

La Direzione dell'Istituto – ivi inclusi gli Uffici Amministrativi – ha sede in via Campanello, presso la Scuola Secondaria di I grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	LIM e Smart TV presenti nelle altre aule	65



Risorse professionali

Docenti	172
Personale ATA	28

Approfondimento

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato. Una parte risiede nel comune di servizio e un'altra parte, più consistente, risiede in comuni limitrofi. Tutti dimostrano interesse nella realizzazione della vision e mission della scuola. La presenza di una nuova leva di docenti anagraficamente rinnovata e in possesso di adeguate competenze informatiche e didattiche, agisce da volano per attività di sperimentazione, ricerca-azione e miglioramento dei processi in atto, perseguendo l'obiettivo di una scuola aperta e vivace che rimodula le scelte metodologiche e progettuali, nell'ottica di un sistema formativo integrato e responsabilizzante. La maggior parte dei docenti di sostegno risulta stabile nell'istituto da oltre un quinquennio. L'istituto offre diverse opportunità di formazione per i docenti, per cui negli anni le certificazioni in ambito didattico, metodologico e informatico sono aumentate. Benchè molto avviata la formazione nel campo digitale (anche in forza delle restrizioni della pandemia che imponevano modelli di didattica alternativa) occorre sensibilizzare ulteriormente lo sviluppo di competenze digitali, attraverso azioni di rinnovamento, monitoraggio continuo e formazione. Anche i docenti di sostegno necessitano ancora di formazione specifica, considerate le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nella didattica e i nuovi scenari relativi all'inclusione scolastica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto definisce le priorità e i traguardi relativi alle seguenti aree: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee. Il Rapporto di Autovalutazione ha portato a confermare le priorità individuate per il precedente triennio di riferimento. Pertanto l'istituto ha progettato percorsi funzionali a promuovere le competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese. Relativamente alle competenze chiave europee, l'istituto ha rilevato che il problematico contesto territoriale a volte ne ostacola lo sviluppo e l'esercizio. L'attivazione di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze personale, sociale e civica con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà ha già favorito una maggiore partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

	PRIORITA'	TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO
Risultati scolastici	N.1 Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione	Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline, stimolare la partecipazione e l'impegno.
Risultati nelle	N. 2	Avvicinare i risultati dell'IC nelle prove



prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.	standardizzate ai risultati provinciali di scuole con background simile.
Competenze chiave e di cittadinanza	N.3 Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio. Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.	Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

I traguardi di miglioramento delle criticità rilevate prevedono i seguenti obiettivi di processo, che si relazionano alle tre priorità secondo lo schema seguente:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità		
		1	2	3

Il piano di miglioramento si struttura attraverso la realizzazione di percorsi con varie attività, volte al



Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	X	X	
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.			X
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare un percorso sistematico volto a migliorare: le competenze di lettura e logico-matematiche; le competenze nella seconda lingua comunitaria.	X	X	
Ambiente di apprendimento	Potenziare didattiche digitali e innovative.	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.	X	X	X
Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità e orientamento monitorando con sistematicità i risultati degli esiti degli studenti da un ordine all'altro.	X	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Curare la documentazione delle buone pratiche, promuovendo momenti di	X	X	



	condivisione, continuare nell'azione di miglioramento ed aggiornamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e con le associazioni.			X

miglioramento degli esiti scolastici, delle prove standardizzate, e del miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Nello specifico, tali priorità sono volte, da un lato, ad abbassare la percentuale degli alunni con livelli di apprendimento bassi e ad aumentare quella degli esiti medi nei risultati scolastici; dall'altro a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Si ritiene fondamentale, a tal fine, uniformare il sistema di valutazione della scuola, attraverso la definizione di criteri e indicatori comuni e realizzare, accanto a quella del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele; potenziare la semplificazione didattica, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES, attraverso specifici percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento; realizzare un progetto d'istituto, che coinvolga la scuola primaria e la secondaria, volto al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. L'I.C. ha deciso di continuare ad orientare la propria azione al miglioramento di tale aspetto anche perché lo ritiene un punto fondamentale della propria azione didattica e della propria mission, come scuola che si trova ad operare nel contesto socio-culturale suddetto. Coerentemente a quanto detto, I.C. ha aggiornato il Curricolo trasversale di Educazione civica che prevede 33 ore di insegnamento trasversale, in seguito alle nuove linee guida del 7/09/2024 . L' insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia .è stato introdotto nella scuola a partire dall'anno scolastico 2020-21 con la legge 92/2019 . Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). Per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate si ritiene di migliorare la strutturazione di prove parallele, basate sul modello INVALSI e la didattica laboratoriale. Le azioni messe in atto dall'Istituto volte al miglioramento delle Prove Standardizzate coinvolgeranno i docenti di tutte le discipline e saranno condivise nelle riunioni di dipartimento e di Consigli di Classe e di Interclasse. Le prove strutturate per classi parallele, elaborate già a partire dal mese di settembre con i test di ingresso, permetteranno di rilevare le lacune pregresse degli allievi e di rielaborare



solidi percorsi disciplinari per il loro miglioramento. Le azioni messe in atto per il recupero e il consolidamento nelle discipline saranno svolte in orario curricolare ed extracurricolare e saranno oggetto di intervento da parte dei singoli docenti e referenti di dipartimento. La progettazione dei percorsi terrà conto di metodologie condivise e documentate.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/2015), risultano in perfetta coerenza con quelli presenti nell'Atto d'indirizzo emanato dalla DS, con le priorità d'istituto che emergono dal RAV e in accordo con le esigenze degli stakeholders.

Lista degli obiettivi:

- Ø valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- Ø potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Ø potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Ø sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Ø sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- Ø alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Ø potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Ø sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Ø potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Ø prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con
- Ø il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Ø valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Ø definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità che emergono dal RAV d'istituto richiedono un ripensamento delle metodologie didattiche, finalizzate a creare ambienti di apprendimento e modalità più coinvolgenti e motivanti per gli alunni, in quanto la motivazione è la leva fondamentale del processo di apprendimento. Per questo motivo l'IC promuove diverse attività improntate all'innovazione didattica, alla valutazione, all'implementazione della dotazione strumentale tecnologica.



accompagnate da un coerente piano di formazione dei docenti.

In tale ottica, l'Istituto Comprensivo basa tutte le sue attività sullo sviluppo di tre percorsi:

✓ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI E DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE.

Descrizione Percorso

Il percorso si struttura attraverso la realizzazione di varie attività, volte al miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate, priorità dell'IC. Nello specifico, tali priorità sono volte, da un lato, ad abbassare ulteriormente la attuale percentuale degli esiti bassi e ad aumentare quella degli esiti del livello intermedio nei risultati scolastici; dall'altro a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Si ritiene fondamentale, a tal fine, uniformare il sistema di valutazione della scuola, attraverso la definizione di criteri e indicatori comuni e realizzare, accanto a quella del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele; potenziare la differenziazione didattica, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES, attraverso specifici percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento; realizzare un progetto d'istituto, che coinvolga la scuola primaria e la secondaria, volto al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. Il nostro istituto è risultato destinatario di fondi PNRR finanziati nell'ambito del decreto del Ministro dell'Istruzione 8 agosto 2022, n. 218 Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica- "Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" (DM 170/2022), Finanziato dall'Unione Europea – NEXT GENERATION EU. La finalità generale del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli



studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento.

✓ COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Il percorso si realizza attraverso attività progettuali coerenti con il curricolo verticale di cittadinanza dell'IC e si collega alla terza priorità del RAV che è volta a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni. L'IC si caratterizza per una particolare attenzione e predilezione verso tutte le attività legate alla promozione della cittadinanza attiva e della legalità, per educare gli alunni ai principi e alla pratica della convivenza pacifica, al rispetto delle diversità, alla cura del bene comune, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tra le varie attività promosse, elencate nella sezione dedicata all'ampliamento dell'offerta formativa, si ritengono di particolare rilevanza, per la realizzazione del percorso, i progetti: Cittadinanza e costituzione, Educare alla legalità, A piccoli passi, La mia terra e le sue tradizioni (Natale, Carnevale, tradizioni locali), attività legate all'educazione finanziaria in linea con le nuove linee guida di Educazione Civica del 7/09/2024

✓ DIDATTICA INNOVATIVA

Descrizione Percorso

Entrambe le priorità che emergono dal RAV d'istituto richiedono un ripensamento delle metodologie didattiche, finalizzate a creare ambienti di apprendimento e modalità più coinvolgenti e motivanti per gli alunni, in quanto la motivazione è la leva fondamentale del processo di apprendimento. Per questo motivo l'IC promuove diverse attività improntate all'innovazione didattica, accompagnate da una costante e significativa implementazione della dotazione strumentale (digital board e monitor touch , lim, rete wifi, classi 2.0, laboratori, biblioteca). In due classi della scuola primaria si sperimenta, il metodo Montessori nell'insegnamento della matematica. Il nostro istituto, grazie ai fondi PNRR 4.0, ha ideato il



progetto "Network educational". Con questa linea di investimento del PNRR, la scuola potrà finalmente compiere un salto di qualità nell'ambito di strutture, tecnologia e, conseguentemente, formazione. Gli obiettivi ambiziosi del piano si svilupperanno su più assi di investimento e la possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività, primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La sfida che la scuola raccoglie è quella dello spazio come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti: grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattica-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, visori, strumenti di programmazione) fino ad utilizzare le risorse dell'Intelligenza Artificiale. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.

Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati dell'IC nelle prove standardizzate ai risultati provinciali di scuole con background simile.

● Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio. Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.

Traguardo

Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n°1 : Sulla strada del successo formativo**

Il percorso per favorire il successo formativo degli studenti prevede la personalizzazione degli apprendimenti che mirano ad innalzarne i livelli e a potenziare le competenze attraverso la progettazione, l'implementazione di UDA trasversali ,realizzazione di compiti autentici, ,progetti curriculari, extracurriculari , percorsi di mentoring.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

implementare la realizzazione di compiti autentici

Attività prevista nel percorso: Incremento della valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele , prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione

Descrizione dell'attività

Incontri con i coordinatori di intersezione ,interclasse e classe



	Incontri dipartimentali in verticale per la condivisione della documentazione e progettazione delle attività Realizzazione di percorsi formativi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Funzioni strumentali -Responsabili di Dipartimento- Coordinatori, docenti delle discipline
Risultati attesi	Perfezionamento delle prove di valutazione autentiche .Realizzazione di compiti autentici. Miglioramento degli esiti delle prove strutturate. Migliorare motivazione, partecipazione , impegno e metodo di studio in tutte le discipline.

Attività prevista nel percorso: "Nuove competenze e nuovi linguaggi PNRR -

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti della commissione Progetto
Risultati attesi	- Promuovere pari opportunità di istruzione e contrastare il divario di genere. - Integrare le tecnologie digitali nel sistema educativo. - Potenziare le competenze STEM attraverso la didattica laboratoriale e lo svolgimento di compiti di realtà. - Dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del paese, consentendo ai capaci e ai meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi e facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro. - Potenziare le competenze multilinguistiche degli insegnanti

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle risorse umane

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali - Responsabili di plesso e di Dipartimento - Coordinatori di classe , interclasse ed intersezione, docenti delle discipline



Risultati attesi

Curare la documentazione delle buone pratiche, promuovendo momenti di condivisione, continuare nell'azione di miglioramento ed aggiornamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

● **Percorso n° 2: percorso n 2 diventa ...un cittadino competente**

Il percorso si realizza attraverso attività progettuali coerenti con il curricolo verticale di cittadinanza dell'IC e si collega alla terza priorità del RAV che è volta a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni. L'IC si caratterizza per una particolare attenzione e predilezione verso tutte le attività legate alla promozione della cittadinanza attiva e della legalità, per educare gli alunni ai principi e alla pratica della convivenza pacifica, al rispetto delle diversità, alla cura del bene comune, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriale



Descrizione dell'attività	La didattica laboratoriale è un percorso che rende possibile la valorizzazione dell'esperienza degli alunni, la contestualizzazione degli apprendimenti, attraverso lo studio delle discipline, la risoluzione dei problemi, la comunicazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Funzioni strumentali - referenti dell'attività - docenti dei consigli di classe ed interclasse
Risultati attesi	Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, a collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di uda disciplinari e interdisciplinari con realizzazione di compiti autentici

Descrizione dell'attività	Attraverso il percorso definito Uda gli allievi svolgono compiti più motivanti e accattivanti; allo stesso tempo hanno la
---------------------------	---



	possibilità di creare legami e collegamenti tra le varie discipline, in maniera tale da sviluppare quelle che vengono chiamate 'competenze trasversali'.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	Funzioni strumentali- responsabili di dipartimento-consigli di classe-interclasse ed intersezione
Risultati attesi	Recupero della dispersione di natura motivazionale, attraverso l'adesione allo stile cognitivo di ciascuno e l'incremento delle attività laboratoriali. - Miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza.

● Percorso n° 3: percorso n 3 didattica innovativa

Entrambe le priorità che emergono dal RAV d'istituto richiedono un ripensamento delle metodologie didattiche, finalizzate a creare ambienti di apprendimento e modalità più coinvolgenti e motivanti per gli alunni, in quanto la motivazione è la leva fondamentale del processo di apprendimento. Per questo motivo l'IC promuove diverse attività improntate all'innovazione didattica, accompagnate da una costante e significativa implementazione della dotazione strumentale (lim, rete wifi, classi 2.0, laboratori, biblioteca). In alcune classi della scuola primaria si sperimenta il metodo Montessori nell'insegnamento della matematica. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle



classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti

Attività prevista nel percorso: **LABORATORI DI CODING E ADOZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Responsabile	Responsabili dei dipartimenti, docenti di intersezione, interclasse e classe
Risultati attesi	Maggiore utilizzo degli strumenti informatici. Attività a classi aperte. Innovazione metodologica della pratica didattica. Aumento delle ore dedicate alla didattica laboratoriale. Modifica dell'organizzazione dei tempi della didattica. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa per garantire un percorso basato sulle capacità personali di ogni alunno e finalizzato all'orientamento personale, scolastico e professionale

Attività prevista nel percorso: La scuola digitale

Descrizione dell'attività	Attività laboratoriale in presenza
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti della Commissione delle buone pratiche
Risultati attesi	Promuovere l'innovazione nella didattica vuol dire utilizzare metodologie che si discostano da quelle tradizionali, integrandole e arricchendole; vuol dire rendere innovativo l'ambiente di apprendimento, che diventa esso stesso strumento dinamico e flessibile; ma vuol dire, soprattutto, mettere l'alunna e l'alunno al centro del processo di apprendimento, che diventa, così, significativo, consapevole,



personalizzato, sempre nuovo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le priorità che emergono dal RAV d'istituto richiedono un ripensamento delle metodologie didattiche, finalizzate a creare ambienti di apprendimento e modalità più coinvolgenti e motivanti per gli alunni, in quanto la motivazione è la leva fondamentale del processo di apprendimento. Per questo motivo l'IC promuove diverse attività improntate all'innovazione didattica :

Revisione del curriculum verticale con integrazione di attività relative al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Integrazione e abilità, conoscenze ed esperienze attraverso l'attività laboratoriale multidisciplinare.

Verifica continuità tra ordini diversi di scuola e, in prospettiva, tra gradi.

Revisione dei criteri di verifica comuni per classi parallele.

Le attività saranno affiancate da percorsi formativi per i docenti:

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Inclusione

Valutazione

Competenze STEM



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi di insegnamento-apprendimento sono potenziati attraverso un diffuso utilizzo della didattica per competenze. Gli insegnanti ripensano le programmazioni sotto forma di Unità di Apprendimento, che sono progettate in funzione dell'effettiva centralità del ruolo svolto dagli alunni e dell'esercizio delle competenze da parte degli studenti. In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro con cui selezionare le metodologie. Pertanto, è intento del nostro Istituto favorire e promuovere la valorizzazione e l'integrazione dell'attività didattica "tradizionale" con metodologie innovative, anche alla luce dell'esperienza maturata nella "didattica a distanza": didattica digitale; ricerca-azione; flipped classroom; apprendimento cooperativo; diffusione delle buone pratiche.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Consapevoli che la formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", la scuola promuove attività formative atte a favorire la crescita e lo sviluppo professionale dell'intera comunità scolastica, nell'ottica di una visione innovativa del "fare scuola", tesa alla definizione di figure in grado di accogliere e fronteggiare le sfide del futuro; alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle necessarie competenze con docenti/sperimentatori che cooperano, anche mediante gli strumenti della didattica digitale, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Muovendo dalla consapevolezza che la valutazione è un processo costruttivo e non selettivo, ai docenti viene chiesto di cambiare radicalmente le proprie abitudini, di rivedere i rapporti con gli studenti, di utilizzare pratiche valutative innovative, comuni e condivise, che, partendo da pratiche osservative, valutino le competenze nei diversi contesti d'uso: rubriche di valutazione, compiti di realtà, osservazione sistematica occasionale. Infine ai docenti viene chiesto di utilizzare una valutazione di tipo formativo, a regolazione costante della progettazione didattico-operativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Network educational

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con la presente linea di investimento del PNRR, la scuola potrà finalmente compiere un salto di qualità nell'ambito di strutture, tecnologia e, conseguentemente, formazione. Gli obiettivi ambiziosi del piano si svilupperanno su più assi di investimento e la possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività, è il primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La sfida che la scuola raccoglie è quella dello spazio come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti: grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattica-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale innovazione, focalizzandosi su metodologie come



digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, visori, strumenti di programmazione) fino ad utilizzare le risorse dell'Intelligenza Artificiale. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 219.025,12

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

Approfondimento progetto:

L'allestimento degli ambienti innovativi, previsto con i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0, permetterà di realizzare spazi polifunzionali ed immersivi dove sarà possibile attuare quelle metodologie didattiche che consentiranno il raggiungimento dei traguardi delle competenze-chiave europee per gli studenti, diventati protagonisti attivi e coinvolti nelle azioni. Interventi previsti:

- Installazione di n. 31 Touch Screen nelle aule in cui essi non sono presenti: l'acquisto permette di completare la precedente fornitura di Touch Screen ottenuta grazie al progetto PON FESR Circolare n. 28966 del 06-09-2021 per effettuare collaborative learning



ed innovare la classica lezione frontale;

- Software immersivo per tutti gli insegnanti dell'istituto;
- Carrelli con alimentazione per dispositivi a bordo, completi di n. 20 dispositivi per permettere lezioni digitali interattive; -Computer desktop per elaborare i contenuti;
- Spazio polifunzionale corredato da software immersivo con due punti di visualizzazione; l'ambiente sarà realizzato con arredi e tecnologie di diversa tipologia: computer dotati di cuffia/microfono, kit di coding e/o making per migliorare le abilità nell'ambito del pensiero computazionale e della robotica educativa. Si procederà ad allestire con arredo innovativo;
- Aula creativa con supporto digitale (computer e software), dove si potranno sviluppare modelli 3D da implementare, successivamente, con l'uso di stampante 3D. Da acquistare arredi adeguati;
- Aula creativa per videomaking, con monitor touch screen e tecnologia adeguata (computer, mixer video, software dedicato);
- Tinteggiatura e realizzazione di graffiti motivazionali all'interno degli ambienti.

● Progetto: Stem per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'IC di Teverola è medio basso. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è maggiore sia rispetto alla media della Campania, sia del Sud, sia dell'Italia, anche se il divario tra la percentuale di studenti svantaggiati dell'IC e quella della Campania, del Sud e dell'Italia diminuisce tra gli alunni della scuola secondaria. Il percorso si realizza attraverso attività progettuali coerenti con il curriculum verticale di cittadinanza dell'IC e si collega alla seconda priorità del RAV che è volta a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni. In questo contesto le competenze STEM assumono un'importanza fondamentale: la scuola, da anni, fa attività di potenziamento per le scienze ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

implementa attività di coding/ pensiero computazionale. Con il fondo di questo avviso si procederà ad acquistare i seguenti prodotti: Kit di coding e robotica educativa per la primaria ed infanzia • Kit di coding e robotica educativa (anche droni) per la secondaria di I grado • Kit di modelling 3D ovvero: stampante 3D e scanner 3D, con software dedicato • Tavoli di making con kit con schede programmabili e sensori • Plotter e laser cutter, con kit applicativi La disponibilità di queste attrezzature, congiuntamente ad una proficua attività di formazione, ci permetterà di implementare al meglio delle metodologie adeguate (Role & Play, Collaborative Learning, etc.) per ottenere i migliori risultati possibili dai nostri allievi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Un porto sicuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Si può identificare attraverso indicatori di insuccesso scolastico quali ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono dei percorsi di istruzione vero e proprio. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale e tale fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società nel suo complesso. L'approccio prevede più livelli ed uno sviluppo integrato (studenti, docenti, genitori), con particolare attenzione a due situazioni ad alto rischio di dispersione: gli studenti fragili e quelli in ritardo sul percorso scolastico nel momento del passaggio alla secondaria di secondo grado. L'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Per questo la scuola dovrà diventare un luogo a misura di studente, che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare e rafforzerà le proprie competenze di cittadinanza. Ciò che si vuole ottenere con quest'azione progettuale è provare che una maggiore attenzione alle metodologie didattiche ed alle caratteristiche e alle attitudini personali degli studenti può incidere positivamente sulla riuscita scolastica e diminuire la percentuale di dispersione dei soggetti più deboli. Si cercherà di rimodulare i saperi, superandone la struttura lineare a favore di una struttura circolare, più completa e compiuta, in cui si trascendono le singole discipline in favore di una visione pluridisciplinare dei contenuti proposti. Si tratterà di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata non all'apprendimento di particolari "saperi" o "saper fare", ma all'acquisizione di competenze, ossia capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. Tra gli obiettivi generali figurano: stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo; sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni; facilitare il recupero e il consolidamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le



competenze progettuali della scuola; condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche; orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi; trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche attraverso il “fare” e competenze relazionali e introspettive, attraverso il “fare insieme” e il lavoro coordinato di gruppo.

Importo del finanziamento

€ 91.385,83

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	111.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	111.0	0

Approfondimento progetto:

La finalità generale del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti



spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti azioni: 1) percorsi a piccoli gruppi di recupero e consolidamento delle competenze di base e nelle discipline STEM (italiano, inglese, matematica, scienze e tecnologia), al fine di migliorare anche gli esiti scolastici; 2) percorsi individuali di orientamento e mentoring, che possono aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e a superare le paure interiori che costituiscono il primo elemento di ostacolo ad una corretta e vincente gestione del proprio progetto di sviluppo professionale e personale, anche nelle fasi di continuità e orientamento; 3) percorsi per piccoli di formazione e coinvolgimento delle famiglie per renderle parte attiva nel processo di formazione dei figli; 4) percorsi formativi laboratoriali finalizzati a sensibilizzare i partecipanti su tematiche come la legalità e il rispetto dell'ambiente (in linea con le priorità che ha individuato la nostra scuola nel suo PTOF) e percorsi formativi incentrati su attività manuali e pratiche, come la lavorazione della ceramica e l'attività motoria, in modo da consolidare e potenziare lo spirito collaborativo e di gruppo, fondamentale per vivere correttamente in una società caratterizzata da una complessità di relazioni.

● Progetto: Un porto sicuro 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Si può identificare attraverso indicatori di insuccesso scolastico quali ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono dei percorsi di istruzione vero e proprio. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di



esclusione sociale e tale fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società nel suo complesso. L'approccio prevede più livelli ed uno sviluppo integrato (studenti, docenti, genitori), con particolare attenzione a due situazioni ad alto rischio di dispersione: gli studenti fragili e quelli in ritardo sul percorso scolastico nel momento del passaggio alla secondaria di secondo grado. L'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Per questo la scuola dovrà diventare un luogo a misura di studente, che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare e rafforzerà le proprie competenze di cittadinanza. Ciò che si vuole ottenere con quest'azione progettuale è provare che una maggiore attenzione alle metodologie didattiche ed alle caratteristiche e alle attitudini personali degli studenti può incidere positivamente sulla riuscita scolastica e diminuire la percentuale di dispersione dei soggetti più deboli. Si cercherà di rimodulare i saperi, superandone la struttura lineare a favore di una struttura circolare, più completa e compiuta, in cui si trascendono le singole discipline in favore di una visione pluridisciplinare dei contenuti proposti. Si tratterà di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata non all'apprendimento di particolari "saperi" o "saper fare", ma all'acquisizione di competenze, ossia capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. Tra gli obiettivi generali figurano: stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo; sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni; facilitare il recupero e il consolidamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola; condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche; orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi; trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche attraverso il "fare" e competenze relazionali e introspettive, attraverso il "fare insieme" e il lavoro coordinato di gruppo

Importo del finanziamento

€ 117.554,04



Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	111.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	111.0	0

Approfondimento progetto:

La finalità generale del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti azioni: 1) percorsi a piccoli gruppi di recupero e consolidamento delle competenze di base e nelle discipline STEM (italiano, inglese, matematica, scienze e tecnologia), al fine di migliorare anche gli esiti scolastici; 2) percorsi individuali di orientamento e mentoring, che possono aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e a superare le paure interiori che costituiscono il primo elemento di ostacolo ad una corretta e vincente gestione del proprio progetto di sviluppo professionale e personale, anche nelle fasi di continuità e orientamento; 3) percorsi per piccoli di formazione e coinvolgimento delle famiglie



per renderle parte attiva nel processo di formazione dei figli; 4) percorsi formativi laboratoriali finalizzati a sensibilizzare i partecipanti su tematiche come la legalità e il rispetto dell'ambiente (in linea con le priorità che ha individuato la nostra scuola nel suo PTOF) e percorsi formativi incentrati su attività manuali e pratiche, come la lavorazione della ceramica e l'attività motoria e la promozione della cultura musicale in modo da consolidare e potenziare lo spirito collaborativo e di gruppo e la valorizzazione espressiva, fondamentali per vivere correttamente in una società caratterizzata da una complessità di relazioni.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: La Scuola Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questa istituzione scolastica, da anni, investe su una formazione attenta ed orientata al digitale per i docenti; per effettuare un'adeguata transizione metodologica didattica con il supporto digitale di tutto il personale scolastico in servizio. Tale attività è centrale all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poiché si investe sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla ai tempi moderni,



mettendo al centro del progetto l'aggiornamento dei docenti nell'ottica di una produttiva transizione digitale, con degli step di apprendimenti per permettere a tutti di migliorare le proprie competenze. Come da progetto ed avviso MIM, si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: Percorsi di formazione sulla transizione digitale; Laboratori di formazione sul campo; Comunità di pratiche per l'apprendimento. Il progetto formativo considererà più ambiti tematici, quali ad esempio: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi creati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del PNRR; aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; ; pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica; potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM; cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei; tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

Importo del finanziamento

€ 73.753,81

Data inizio prevista

25/06/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEMperanza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno nel corso di più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La scuola sarà in prima linea per offrire gli spazi adeguati per lo svolgimento dei corsi. Il progetto avrà come obiettivi il favorire lo sviluppo di competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), digitali e di innovazione, promuovendo l'insegnamento delle discipline STEM ed il potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti. L'Istituto Scolastico si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, nonché il superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, per garantire pari opportunità alle studentesse e agli studenti.



Importo del finanziamento

€ 143.692,76

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il nostro istituto, destinatario di fondi del PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi attiverà percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonchè quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

orientamento STEM. Saranno realizzati anche percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento



Aspetti generali

CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, oltre che con le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012. "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" (Raccomandazioni del Parlamento europeo 18 dicembre 2006).

La nozione di competenza chiave serve a designare le pratiche necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attivamente nei diversi contesti sociali contribuendo alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;



- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica

Consolidare la conoscenza e la fiducia in sé stessi le aspettative verso il futuro. Prendere consapevolezza dei propri interessi e delle proprie capacità, per la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado. Acquisire informazioni sull'offerta dei tipi di scuola sul territorio alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza:



l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca alla acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere".

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al



termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2012, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il Curricolo Verticale di istituto si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. La verticalità del Curricolo è finalizzata a facilitare il raccordo tra i gradi di scuola per garantire un percorso unitario e armonico, che al tempo stesso tenga conto della specificità dei diversi momenti di crescita. Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli complessità diverse. L'alunno competente, in sintesi, si muove tra spazio, tempo e scala, usando strumenti adeguati, formulando interpretazioni e opinioni.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze chiave si snoda attraverso percorsi interdisciplinari, rivolti agli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, che si focalizzano sulla trattazione di importanti tematiche trasversali del nostro curriculum: legalità, ambiente, intercultura, alimentazione, salute e sviluppo sostenibile. La scuola non può prescindere, infatti, dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che supera definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Esso è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, imparando ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano



i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Le competenze chiave di Cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività e le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina e ciascun campo di esperienza può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I grado. Sono competenze al centro dell'offerta formativa, che vengono perseguite anche attraverso l'adesione a tutte le proposte provenienti dal territorio e la progettazione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa. Sono state individuate come "essenziali" le seguenti competenze sociali: esistenziali, relazionali e procedurali. Attenzione è stata posta all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

- **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare e comprendere.
- **COSTRUZIONE DEL SÉ:** imparare ad imparare; progettare.
- **RAPPORTO CON LA REALTÀ:** risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le ore dedicate per ciascun anno di corso all'insegnamento dell'educazione civica sono 33. A tale riguardo, si rimanda al Curricolo verticale di educazione civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola, il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si



costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico." Per il curriculum delle Competenze di Cittadinanza si rimanda al documento allegato contenente il "Curricolo verticale Teverola".

Con la legge 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, e le nuove Linee Guida, emanate con D.M. n.183 del 7 settembre 2024, si è reso necessario integrare il Curricolo verticale di istituto con i nuclei fondanti individuati dalla legge e relativi alla disciplina trasversale di educazione civica.

Il Curricolo di educazione civica è stato modulato proprio a partire dai tre nuclei fondanti

1. Costituzione
2. Cittadinanza digitale;
3. Sviluppo economico e sostenibilità ambientale

Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato il nostro Curricolo di educazione civica, il quale, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto già persegue da anni, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina, lasciando spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola. La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità nello scenario delle



opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. L'Istituto ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione, alla salute, educazione finanziaria, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. Le scelte operate, quindi, intendono fornire agli allievi l'opportunità di riflettere sull'importanza e sulla necessità di porsi, nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, capaci di scelte coraggiose, coerenti, utilizzando i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile, riferendosi in particolar modo al paradigma dei diritti e dei doveri umani confermando, come opzione strategica, l'approccio pedagogico del Service Learning che -muove dalla riscoperta del valore di una didattica orientata ed orientante alla formazione integrale della persona e non ridotta alla sola dimensione cognitiva e operativa; -porta a ripensare i contenuti e i metodi, secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà; -promuove da parte dei discenti un ruolo attivo da protagonisti in grado di misurarsi con problemi autentici, di sviluppare competenze e di far crescere il senso d'identità e di appartenenza al servizio del territorio. La nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica è tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità, anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

CRTITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia

Il collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha deciso di adottare delle rubriche di valutazione dei traguardi di competenza, declinati in livelli, riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019,



è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta valutativa. Tali elementi possono essere desunti sia da prove di verifica già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è riferita agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). La valutazione dell'educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri che concorrono alla valutazione periodica e finale

Per la valutazione si terrà conto di:

§ Situazione di partenza dell'alunno.

§ Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno.

§ Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina.

§ Livello di padronanza delle competenze.

§ Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Le rubriche di valutazione dell'educazione civica sono parte integrante delle rubriche valutative della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e sono allegate al curriculum, al PTOF e condivise sul sito web

Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le



strategie usate con gli alunni in classe. Per le attività previste si rimanda all'apposita sezione.

Per facilitare questo processo di cambiamento l'I.C. ha individuato un Animatore Digitale (AD), una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD (figura di sistema, non di supporto tecnico).

Le funzioni dell'AD sono rivolte ai seguenti ambiti:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TEVEROLA

CEAA87301N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TEVEROLA CENTRO -D.D.-

CEEE87301V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. UNGARETTI TEVEROLA

CEMM87301T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, aggiornato per l'a.s 2024/25 in relazione al piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/25, individua i seguenti interventi:

- Promozione della transizione ecologica e culturale, ossia di un percorso civico verso un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura
- Programmazione per competenze, rubriche di valutazione, unità di apprendimento, compiti di realtà.
- progettazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM , il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica , secondo "un'alleanza" tra discipline
- Valorizzazione delle competenze di cittadinanza attraverso l'educazione interculturale alla pace e l'assunzione di comportamenti improntati al rispetto della legalità
- adozione di metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida , per ordine di scuola;
- progettazione di moduli di orientamento formativo

Alla luce di quanto esposto, per il nuovo triennio si intendono proseguire gli insegnamenti già attivati dalla nostra scuola e che, nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, sono



caratterizzati da un approccio didattico fondato sulla trasversalità e multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Curricolo verticale di istituto è il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

Finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici.

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale che promuova apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

La possibilità di agire ruoli differenti all'interno di un gruppo cooperativo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo (la soluzione di un problema, la realizzazione di un progetto, l'elaborazione di una ricerca...) offre inoltre ad ogni alunno il duplice vantaggio di poter maturare importanti capacità di collaborazione sociale in un contesto operativo nel quale esprimere le proprie personali peculiarità.

In questo senso, le tecnologie attualmente disponibili, in primis di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale.



Organizzazione oraria

Scuola dell'infanzia

dal lunedì al venerdì

La scuola apre alle 8,20 per gli alunni, mentre le attività terminano alle 16,20. Funziona dal lunedì al venerdì. La giornata si articola su 8 ore giornaliere con 2 ore di compresenza dalle 11,20 alle 13,20.

Scuola primaria

dal lunedì al venerdì

Classi 1-2-3 ore 08:10 13:30 (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì)

Classi 1-2-3 ore 08:10 13:00 (martedì)

Venerdì ore 8.10-13.00

Classi 4,5 dal lunedì, MERCOLEDÌ E VENERDÌ ore 8.00-13.50

MARTEDÌ E GIOVEDÌ ore 8.00-13:30

L'orario delle lezioni è di

- 27 ore settimanali per le classi 1, 2, 3
- 29 ore settimanali per le classi 4, 5

Il monte orario settimanale per ogni disciplina è riportato nella tabella che segue:

DISCIPLINE	ORARIO	ORARIO CLASSI	ORARIO CLASSI	ORARIO CLASSI
	CLASSI	SECONDE	TERZE	QUARTE
				CLASSI



	PRIME				QUINTE
LINGUA ITALIANA	7	6	6	7	7
MATEMATICA	6	6	5	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
				2	



RELIGIONE	2	2	2		2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	29	29

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per la classe quinte a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n.9/2009.

Scuola secondaria

Le 30 ore settimanali si articolano in 6 ore quotidiane, dal lunedì al venerdì. L'ingresso è fissato alle ore 8.00, l'uscita alle 14.00.

Allegati:

Atto-di-indirizzo-del-Dirigente-scolastico-per-l'anno-scolastico-2024-25-Integrazioni-e-modifiche-al-PTOF-2022-25.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. DI TEVEROLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TEVEROLA CEAA87301N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TEVEROLA CENTRO -D.D.- CEEE87301V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. UNGARETTI TEVEROLA CEMM87301T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado

L'insegnamento è previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento.

Nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

Allegati:

curriculo_educazione_civica_ic_teverola_.pdf



Approfondimento

Per quanto riguarda l'interdisciplinarietà, la progettazione degli interventi didattici sul gruppo classe dovrà fondarsi sulla condivisione di valori e di competenze da far acquisire agli alunni. Le tematiche da sviluppare dovranno essere pianificate collegialmente nei vari periodi dell'anno per individuare situazioni che consentano a più docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al raggiungimento di un traguardo comune.

Facendo riferimento alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, che istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, il relativo curriculum di istituto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, decide di adottare un'impostazione interdisciplinare, così come previsto dalla normativa in vigore, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum viene elaborato in chiave progettuale, con la finalità di proporre un percorso formativo organico e completo e che agisca su vari livelli di competenze, da quelle più largamente riferite al senso civico, al rispetto degli altri, delle regole e dell'ambiente, a quelle più specificamente legate agli articoli di legge e alla Costituzione che vanno intesi non come pure conoscenze, ma come regole condivise ed interiorizzate.

Come affermato all'interno del decreto del 7/09/2024, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali, durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

È evidente l'interdisciplinarietà della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al benessere comune, allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di cui le varie comunità locali godono. L'Educazione civica diventa, quindi, uno strumento flessibile e interdisciplinare che le scuole possono e devono utilizzare per migliorare la crescita dei giovani studenti.



Nuclei tematici:

CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione **Cittadinanza digitale** si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole.

La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo.

Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di:

- Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze;
- Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e



del patrimonio privato.



Curricolo di Istituto

I.C. DI TEVEROLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Educazione Civica per la scuola dell' Infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le



parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida del 2024 individuano tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

La Costituzione: studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la



conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale;

Lo Sviluppo Sostenibile: alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entra, così, negli obiettivi di apprendimento;

La Cittadinanza Digitale, a studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio

Allegato:

Curricolo_educazione_civica_IC_Teverola.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornate dedicate

L'educazione civica inizia fin dall'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, attraverso le attività didattiche e attraverso le routine i bambini potranno essere guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e



per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: TEVEROLA CENTRO -D.D.-

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche, lavori di gruppo, giochi di ruolo

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione

Lettura e comprensione di testi inerenti alle tematiche; giochi di ruolo; lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura, ascolto , comprensione di testi inerenti le tematiche proposte

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Solidarietà

Visione di video, discussione guidata, lavori di gruppo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ascolto, lettura e comprensione di testi inerenti le tematiche, lavori di gruppo



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche, giochi di ruolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comunità locale e nazionale

Lettura, comprensione di testi inerenti alla tematica

Lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche ; lavori di gruppo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto delle regole

Lettura, comprensione di testi inerenti le tematiche , visione di video con discussione guidata

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto delle regole

Ascolto , letture e comprensione di testi inerenti la tematica, giochi interattivi

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Salute e benessere

Visione di video inerenti le tematiche , discussioni guidate, lavori di gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il lavoro e la crescita economica

Lettura , comprensione di testi inerenti alla tematica

lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura, comprensione di testi , inerenti alle tematiche, giochi di ruolo

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti in situazioni di rischio

Comprensione e lettura di testi inerenti alle tematiche

Giochi interattivi, lavori di gruppo

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso consapevole del denaro

Visione di video , con dibattiti, giornate dedicate all'educazione finanziaria, lavori di gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Navigare in internet

Visione di video inerenti le tematiche, lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prodotti digitali

Visione di tutorial, discussione guidata, lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca informazioni

Visione di video, giochi di ruolo, lavori di gruppo

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comunicazione digitale

Visione di video, lavori di gruppo, giochi interattivi

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo corretto delle tecnologie digitali

Visione di video con discussione guidata , lavori di gruppo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione scolastica. Il presente curricolo elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 dalle Linee guida 2024, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ART.1 LEGGE 92/2019

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le Nuove Linee Guida , pubblicate dal MIM in data 07/09/2024, promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e responsabilità individuale e la dei suoi diritti fondamentali", "valorizzando principi quali la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita



economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita".

"Ispirandosi al concetto di 'scuola costituzionale', il documento conferisce centralità alla persona dello studente e punta a favorire l'inclusione, a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale. Le nuove Linee guida vogliono essere uno strumento di supporto e di guida per tutti i docenti ed educatori chiamati ad affrontare, nel quotidiano lavoro di classe, le sfide e le emergenze di una società in costante evoluzione e di cui gli studenti saranno protagonisti. La scuola si conferma pilastro del futuro del nostro Paese". Queste le principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica; si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente rafforzato, richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni; insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole civili, che sono alla base di una società ordinata, far prevalere il diritto e non l'arbitrio al fine di favorire la convivenza civile. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non



può essere sostituita dalla responsabilità sociale; promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale; educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni; è evidenziata l'importanza della crescita economica, nel rispetto qualità della vita dei cittadini; dell'ambiente e della educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia; promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo; educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita; si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna; promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione; educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete; educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce; divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo di educazione civica assume un'importanza fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Gli aspetti qualificanti di questo curricolo possono essere riassunti nei seguenti punti:



1. Educazione alla legalità: Promuovere la conoscenza e il rispetto delle leggi, dei diritti e dei doveri dei cittadini, sviluppando una cultura della legalità.
2. Partecipazione attiva: Stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita della comunità, incoraggiando la partecipazione a iniziative sociali, politiche e culturali.
3. Sviluppo del pensiero critico: Favorire l'analisi critica delle informazioni e delle situazioni, insegnando agli studenti a formare opinioni informate e a prendere decisioni consapevoli.
4. Educazione ai diritti umani: Approfondire la conoscenza dei diritti umani e dei principi di giustizia e uguaglianza, promuovendo il rispetto della diversità e la comprensione interculturale.
5. Sostenibilità e responsabilità ambientale: Insegnare l'importanza della sostenibilità ambientale e della cura del pianeta, incoraggiando comportamenti responsabili verso l'ambiente.
6. Consapevolezza storica e culturale: Offrire una panoramica della storia, delle istituzioni e delle tradizioni del proprio paese e del mondo, per sviluppare un'identità culturale e un senso di appartenenza.
7. Cittadinanza digitale: In un mondo sempre più connesso, è fondamentale educare i giovani all'uso responsabile e critico delle tecnologie e delle risorse digitali, promuovendo la sicurezza online e la netiquette.
8. Educazione alla salute: Integrare tematiche legate alla salute e al benessere, aiutando i giovani a comprendere l'importanza di scelte di vita sane e responsabili.
9. Collaborazione e rispetto reciproco: Promuovere un ambiente scolastico che favorisca il rispetto reciproco, la cooperazione e il dialogo, preparando gli studenti a relazioni sociali positive.



Questi aspetti contribuiscono a formare non solo cittadini informati, ma anche individui in grado di contribuire attivamente al benessere della società.

Dettaglio Curricolo plesso: G. UNGARETTI TEVEROLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche , lavori di gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto in ogni ambiente

Lettura, comprensione di testi inerenti alle tematiche, lavori di gruppo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi istituzionali e territori

Visione di video, discussione guidata, lavori di gruppo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organi dello Stato

Lettura e comprensione di testi inerenti alle tematiche , lavori di gruppo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri degli alunni

Lettura , comprensione dei regolamenti scolastici con relativa discussione, realizzazione di prodotti digitali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Rischi legati al consumo delle varie tipologie di droghe

Visione di video con discussione guidata, lavori di gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo economico

Lettura di testi inerenti alla tematica, lavori di gruppo

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti in caso di pericolo ambientale

Visione di video con discussione guidata, giornate dedicate, lavori di gruppo

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza e la funzione del denaro

Visione di video, discussione guidata , lavori di gruppo



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Uso corretto dei contenuti digitali

Visione di video, discussione guidata, lavori di gruppo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

PROGETTAZIONE DI ISTITUTO

L'Istituto procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, avendo come prioritario criterio di scelta la potenzialità di ciascun intervento di contribuire al conseguimento delle competenze . L'Istituto, inoltre, realizza la progettazione dell'offerta formativa in funzione del Curricolo di Educazione Civica.

Gli ampliamenti possono comprendere progetti, collaborazioni con altri Enti, partecipazioni a concorsi, manifestazioni sportive, sperimentazioni didattiche, adesioni a programmi didattico-educativi, attivazione di laboratori e altro ancora.

L'ampliamento dell'offerta formativa impegna tutte le componenti dell'Istituto, sia nella fase di progettazione, che in quelle di esecuzione e di valutazione, implicando la partecipazione dell'organizzazione didattica, gestionale ed amministrativa.

La progettualità dell'istituto comprende aree ,che raccolgono la maggior parte delle proposte di



arricchimento e che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

Progetti orientati al benessere: il principale è legato alla presenza di una professionista specializzata che consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, della parità di genere, le proposte per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyber-bullismo, le attività di accoglienza, orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alimentare e alla salute

Progetti di educazione alla cittadinanza : in sinergia con le Amministrazioni, le associazioni locali, il Ministero, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, sviluppo sostenibile, educazione alla pace e alla solidarietà, cittadinanza digitale (sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza digitale).

Progetti artistico-musicali: ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Progetti **sportivi**: attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport.

Progetti per recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base: progetti che puntano a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, anche ai fini del miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, con lo scopo di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

Progetto Orientamento

La domanda di orientamento è andata ampliandosi e articolandosi in questo ultimo decennio in considerazione sia dei rapidi mutamenti sociali, storici, economici e finanziari, sia dell'aumento del senso di incertezza presente in ogni settore della nostra società. Questa situazione richiede una maggiore capacità nel saper orientare e nell'orientarsi e anche una maggiore attenzione verso l'orientamento di genere. Ai docenti, il compito di realizzare le condizioni ottimali per far emergere



interessi genuini che riducano la demotivazione e di conseguenza il rischio di abbandono scolastico. L'intervento orientativo diventa indispensabile per aiutare il soggetto a conoscersi, a meglio utilizzare le proprie competenze, a valutare le sue effettive potenzialità e al diventare esperto a ricercare informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno. Quindi un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni

Un'importante novità nel sistema scolastico italiano è quella dell'emanazione del modello nazionale di "Consiglio di orientamento" per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. È stato introdotto con il DM n. 229 del 14 novembre 2024 con l'obiettivo di supportare, in modo uniforme e strategico, le scelte degli studenti al termine del primo ciclo d'istruzione, proprio in prossimità dell'avvio delle iscrizioni, che partiranno dall'8 gennaio 2025.

Questa iniziativa si colloca all'interno delle riforme previste dal PNRR, volte a combattere la dispersione scolastica e a migliorare il successo formativo.

È importante per il Consiglio di classe poter disporre di un modello nazionale; in tal modo è più facile garantire un comportamento uniforme per tutte le situazioni e superare, quindi, la precedente eterogeneità che si era venuta a determinare proprio a causa della mancanza di indicazioni nazionali. Con il "Consiglio di orientamento", si intende, infatti, aiutare gli studenti e le famiglie nella scelta del percorso di studi, suggerendo soprattutto ai genitori, in maniera chiara e pertinente, la strada più adeguata per ogni singolo studente, sempre nell'ottica del rispetto dell'obbligo scolastico e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Qui è in gioco la centralità del Consiglio di Classe il quale avrà la responsabilità di elaborare indicazioni personalizzate che tengano conto di attitudini, interessi e competenze, incluse quelle acquisite attraverso attività extrascolastiche e incluse le eventuali certificazioni. I consigli di classe dovranno, infatti, partire dall'analisi delle principali aree di



interesse dimostrate dai singoli alunni durante il percorso scolastico e formativo, in ambito curricolare ed extracurricolare, indicare se e quali certificazioni sono state conseguite entro la data di espressione del consiglio orientativo e, successivamente, individuare per ciascun alunno il percorso ritenuto più adeguato e il relativo indirizzo di studio.

Il Consiglio di orientamento sarà integrato nell'E-Portfolio dell'alunno, uno strumento digitale previsto dalle linee guida ministeriali (22 dicembre 2022, n. 328).

Con l'entrata in vigore di tale modello dal corrente anno scolastico, l'orientamento non si limita a fornire informazioni sui percorsi di studio o di lavoro, ma si configura come un processo continuo volto a sviluppare la conoscenza di sé e delle opportunità disponibili, aiutando gli studenti a prendere decisioni consapevoli e ad elaborare un progetto di vita coerente con i propri interessi e capacità.



I



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: TEVEROLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Educazione alla cittadinanza globale**

Attività che insegnano ai bambini valori come l'empatia, la solidarietà e il rispetto per le differenze.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza



Dettaglio plesso: TEVEROLA CENTRO -D.D.- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Festival internazionali

Festival Internazionali: Organizzazione di eventi scolastici che celebrano la diversità culturale, con danze, cibi e tradizioni di diverse nazioni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza

Approfondimento:

Le attività di internazionalizzazione hanno il compito di arricchire la formazione assimilata



dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; dotare i giovani delle conoscenze, abilità e competenze, soprattutto linguistiche, per entrare in contatto con coetanei di altre nazioni.

Il festival internazionale nella scuola primaria è un evento progettato per celebrare e promuovere la diversità culturale, favorendo l'internazionalizzazione e l'apprendimento interculturale.

Attività del Festival Internazionale

1. Laboratori Creativi: Attività pratiche in cui i bambini possono imparare a creare artigianato tipico di altre culture, come origami giapponesi, maschere africane o decorazioni messicane.
2. Racconti e Fiabe dal Mondo: Sessioni di lettura in cui gli insegnanti o i genitori leggono storie e fiabe da diverse culture, stimolando l'immaginazione dei bambini e promuovendo l'apprendimento delle lingue.
3. Giochi e Tradizioni Ludiche: Organizzazione di giochi tradizionali da vari paesi, permettendo ai bambini di divertirsi e interagire mentre apprendono pratiche ludiche di culture diverse.
4. Quiz e Giochi Interattivi: Organizzazione di quiz sulla geografia, le tradizioni e le lingue dei vari paesi, per coinvolgere i bambini in un apprendimento attivo e divertente.

Obiettivi del Festival

- Promuovere la Diversità: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle diverse culture e tradizioni.
- Sviluppare Competenze Interculturali: Favorire l'empatia e il rispetto verso le differenze.
- Incoraggiare la Collaborazione: Favorire il lavoro di squadra tra alunni, genitori e insegnanti.
- Stimolare la Curiosità: Invogliare i bambini a esplorare e approfondire le loro conoscenze su altre culture.

Questo tipo di festival non solo arricchisce l'esperienza educativa, ma crea anche un senso



di comunità e appartenenza, preparando i bambini a diventare cittadini globali consapevoli.

Dettaglio plesso: G. UNGARETTI TEVEROLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Tour virtuale

Questa attività mira a connettere studenti e insegnanti di diverse scuole a livello internazionale, attraverso tour virtuali che includono visite a musei. L'obiettivo è promuovere lo scambio culturale e ampliare la comprensione delle diverse tradizioni artistiche e storiche.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza

Approfondimento:

Il tour virtuale con visita a musei offre un'opportunità unica per esplorare l'arte e la cultura a livello globale, promuovendo un ambiente di apprendimento interattivo e collaborativo

○ Attività n° 2: Scuola digitale (DM 66)

Organizzazione di corsi di formazione in presenza, workshop e seminari.

Finalità :

- Creazione di una rete di docenti che collaborano su progetti internazionali.
- Sviluppo di pratiche didattiche innovative che favoriscano un ambiente di apprendimento inclusivo.
- Maggiore fiducia e competenza da parte dei docenti nell'insegnamento delle lingue e delle tematiche interculturali.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMperanza



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DI TEVEROLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Gioco con le Stem

1.

Laboratori pratici: Creare attività hands-on che coinvolgano costruzioni con materiali riciclati, come scatole e tubi, per sviluppare abilità ingegneristiche e di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-
- Sviluppare la capacità di osservare l'ambiente circostante e formulare domande su fenomeni naturali.
- Partecipare a semplici esperimenti e registrare osservazioni.
- Affrontare problemi pratici con un atteggiamento curioso e creativo.
- Collaborare con i compagni per trovare soluzioni a sfide ingegneristiche o



scientifiche.

Dettaglio plesso: TEVEROLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Gioco con le Stem**

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza".

Questo tipo di approccio aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico sin dalla più tenera età. Inoltre, l'insegnamento STEM infanzia stimola la curiosità scientifica

Le attività STEAM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al



confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico , competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.

-Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.

- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".

- Realizzare attività di robotica educativa

- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

-Conoscere il territorio circostante

- Formazione docenti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione . - Sperimentare la soggettività delle percezioni. -Sviluppare il pensiero creativo. -Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.



Dettaglio plesso: TEVEROLA CENTRO -D.D.-

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Apprendo con le Stem**

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Le attività STEAM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti
- Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego WeDo. Sphero)
- Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch



- Progetti Pon : Coding e Robotica
- Laboratori STEM , nell'ambito del progetto PNRR - “Nuove competenze e nuovi linguaggi”
- Intervento A. Le attività saranno incentrate su tematiche matematico-scientifiche e tecnologiche e mireranno ad implementare il pensiero scientifico, anche tramite lo svolgimento di compiti di realtà.
- Percorsi formativi per i docenti
- Laboratori scientifici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Sviluppare il pensiero creativo
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale

Dettaglio plesso: G. UNGARETTI TEVEROLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: STEM e futuro**

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza".

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società ; sono responsabili dello sviluppo di nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora. Gli studi STEM promuovono, infatti, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi.

Le attività STEAM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico , competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.

- Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche .
- Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale
- Attività in ambiente outdoor e indoor
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante
- Giochi di esplorazione dell'ambiente
- Giochi matematici



- Laboratori scientifici
- Progetto NETWORK EDUCATIONAL
- Progetti Pon
- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a sviluppare le competenze digitali e di innovazioni in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM nell'ambito del progetto PNRR
- Percorsi formativi per i docenti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G. UNGARETTI TEVEROLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Orientarsi per apprendere

Tali moduli vanno visti, come “ uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale” .

Lecture orientative Questionari di autoconoscenza

Progetti di orientamento narrativo

Progetto : A piccoli Passi

Il Natale dei diritti

Visite guidate sul territorio: A spasso con la storia

Laboratori extracurricolari

Partecipazione a concorsi musicali, sportivi, letterari, artistici, etc;

Prime esplorazioni dell' E-portfolio sulla piattaforma UNICA

Realizzare un curriculum vitae .



Allegato:

Modulo classi prime (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto orientamento

○ Modulo n° 2: Le mie passioni e il mondo del lavoro

Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé

Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini

Partecipazione ad eventi promossi da enti e associazioni

Primi contatti con le realtà produttive del territorio

Il Natale dei diritti

Visite guidate sul territorio : A spasso con la storia

Partecipazione ai laboratori extracurricolari



Partecipazione a concorsi musicali, sportivi, letterari, artistici, etc;

Prime esplorazioni dell' E-portfolio sulla piattaforma UNICA

Realizzare un curriculum vitae.

Allegato:

Modulo classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	12	30

○ Modulo n° 3: Ad un passo dalla scelta

Analisi collage "Come ero, come sono, come sarò"

produzione scritta su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali

letture e test orientativi

letture e attività di orientamento narrativo

adesione facoltativa a percorsi pomeridiani offerti dalle scuole superiori

Open day

Il Natale dei diritti



Uscite per partecipazione ad eventi culturali (mostre, etc.)

Analisi scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo

analisi orario scuola superiori, con particolare riferimento alle materie di indirizzo

realizzazione di percorsi laboratoriali con alcune scuole superiori (a seconda dell'offerta degli istituti superiori)

Sportello d'ascolto

Analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle

incontri con realtà produttive del territorio

Visite guidate sul territorio : A spasso con la storia

Viaggio d'istruzione

Esplorazione E-portfolio sulla piattaforma UNICA

Compilazione profilo delle competenze

Realizzare un curriculum vitae.

Allegato:

Modulo classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	18	12	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educare alla legalità

Il nucleo critico di tutta l'azione progettuale parte dall'idea che la scuola, la classe sono luoghi di incontro e di elaborazione di saperi significativi. Bisogna, quindi, trasformarle in laboratori, aperti alla realtà territoriale, in cui apprendere a convivere nella diversità, per sperimentare comunità di idee, di valori e di pratiche condivise di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare alla convivenza democratica • Assumere consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla conoscenza delle cause presenti e storiche che provocano le discordie e le guerre • Formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità • Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali • Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare



soluzioni • Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli obiettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento degli insegnanti di classe che cureranno l'organizzazione delle attività legate al progetto.

● Educiamo...ci (antibullismo)

Il presente progetto intende promuovere in maniera personalizzata comportamenti prosociali e di collaborazione e inclusione all'interno della scuola, in modo tale da prevenire eventuali atti di bullismo e problemi di tipo comportamentale, che rendono difficoltosa la gestione delle lezioni, l'apprendimento dei ragazzi e la creazione di opportunità che facilitino il processo di costruzione di conoscenza e l'espressione creativa delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

•Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti •Prevenire e affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo •Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola- territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie •Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane • Offrire occasioni di socializzazione • Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale • Favorire la relazione con docenti diversi e con ruoli distinti • Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita. • Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● A Piccoli Passi

La scuola, comunità istituzionalmente orientata alla promozione integrale della persona in età educativa, sollecita e organizza la partecipazione di tutti i soggetti che concorrono al processo educativo, particolarmente quella degli studenti. Alla partecipazione studentesca, nel PTOF, viene riconosciuta fondamentale valenza educativa. Gli studenti, attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. Il progetto "A piccoli passi" si inserisce in questo discorso con l'elezione di rappresentanze studentesche, con lo scopo di migliorare le competenze di cittadinanza nei singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

· Favorire il raggiungimento di standard minimi di competenze di cittadinanza · Avviare una reale partecipazione degli studenti ad aspetti della vita organizzativa e gestionale della scuola · Far emergere i bisogni dei ragazzi nella dimensione sociale e civile, rafforzando la coesione culturale e l'identità collettiva all'interno della comunità locale e territoriale. · Il progetto prevede, come attività portanti: · Indizione delle elezioni rappresentative studentesche · Assemblee di classe degli studenti · Parlamento studentesco di Istituto · Partecipazione al Parlamento studentesco territoriale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● “Educazione all'affettività”

Il progetto nasce dalla necessità di migliorare l'ambiente educativo di apprendimento, organizzando e potenziando attività laboratoriali mediante “percorsi di apprendimento in situazione”. A tal scopo sono stati individuati “spazi educativi di crescita personale e apprendimento all'interno della giornata scolastica”, mediante l'introduzione della pausa di socializzazione e/o integrazione scolastica” programmata per uno spazio temporale di trenta minuti al giorno, dal lunedì al venerdì.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

· Educazione di una consapevole "coscienza affettiva"; · Scoperta delle emozioni in ambito evolutivo per un miglior apprendimento scolastico; · Conoscenza delle proprie e altrui emozioni e dei meccanismi mentali sottesi; · Possibilità di poter esprimere e regolare le proprie emozioni e i propri sentimenti nell'ambito di una comunicazione fluida, chiara ed empatica; · Relazionarsi con gli altri in modo rispettoso, costruttivo, solidale; · Adottare comportamenti adeguati alle regole concordate nei vari ambiti di vita; · Consapevolezza delle forme della propria cittadinanza ed esercitarla in modo attivo e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● Sportello d'ascolto

Lo sportello d'ascolto rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico, ha l'intento di promuovere l'attivazione di opportuni itinerari formativi che aiutino gli alunni nel loro percorso di crescita cognitiva ed emozionale e sostenga i docenti e le famiglie al fine di garantire un supporto valido per lo sviluppo psico-educativo degli alunni stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire situazioni di disagio, promuovere il benessere dei singoli e dei gruppi e sostenere la genitorialità.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Continuità ed orientamento

Il presente progetto si propone di rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. Teverola, oltre che rendere più efficace l'orientamento tra la classe terminale della Scuola Secondaria di I grado e quella iniziale della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. • Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali. • Controllo della dispersione scolastica. • Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate. • Configurazione, nella realtà sociale circostante, della Scuola come "polo formativo" che riconosce la centralità della responsabilità orientativa: o per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni; o per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione. • Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali: risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Scuola Viva (regione Campania)

Il Programma "Scuola Viva" persegue l'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenzione del disagio, potenziamento dell'inclusione scolastica, miglioramento dei rapporti con le famiglie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità,



tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico , di documentazione sulle realtà professionali – produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti - valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storicogeografico-architettonico dell'Italia - far rispettare le diverse realtà che ci circondano - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Miglioramento Prove Invalsi

Il progetto, con l'attuazione di alcune azioni mirate da svilupparsi in orario curriculare, intende promuovere il conseguimento di risultati in linea con la media provinciale per le Prove Invalsi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli esiti dei test sono stati poco soddisfacenti soprattutto nell'area logico - matematica anche a causa del lungo periodo di didattica a distanza dovuta all'emergenza Covid19: le indicazioni che ne conseguono sono di aumentare l'impegno dell'Istituto nelle attività di potenziamento. La struttura delle Prove standardizzate adottate dall'Invalsi consente, infatti, l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Realizzare percorsi didattici condivisi attraverso l'attuazione di una progettazione decisa collegialmente in tutti i suoi aspetti. • Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo condividendone il processo di valutazione per creare un ambiente di benessere emotivo e formativo. • Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni d'inclusività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetto Unicef

Il Progetto è coerente con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con gli orientamenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale, con il Piano Nazionale Scuola digitale e, non ultime, le nuove linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riflettere su temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà, la Fratellanza fra i popoli. Saper riconoscere il ruolo educativo della collaborazione scuola-famiglia. Educare alla pace e alla fratellanza. Favorire la ricerca personale. Offrire momenti di lavoro di gruppo. Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare. Sviluppare la partecipazione attiva delle famiglie .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

Aula generica

● Natale nel tempo

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l'anno. E' una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze di questo avvenimento. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri. Tale progetto tiene conto delle decisioni prese dal C d. D., in armonia con il PTOF., con gli obiettivi formativi dell'Istituto Comprensivo della Scuola Secondaria di primo grado e in continuità con l'esperienza positiva vissuta negli anni precedenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Mantenere vive le tradizioni attraverso manifestazioni tipiche. • Acquisire conoscenze, abilità e atteggiamenti per star bene con gli altri. • Favorire l'integrazione scuola-famiglia-territorio. Gli obiettivi specifici del progetto saranno: • Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri; • Favorire la ricerca personale; • Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione; • Condividere con gli altri esperienze e sentimenti; • Comprendere il vero senso del Natale; • Riconoscere i personaggi e comprendere i simboli della tradizione natalizia; • Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni; • Valorizzare le attitudini di ciascuno; • Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Teatro



Facciamo sport a scuola

Il presente progetto nasce dalla consapevolezza che l'esperienza motoria deve risultare come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare di ogni alunno rendendolo protagonista e consapevole delle competenze motorie acquisite. Pertanto, si ritiene necessario dare agli alunni la possibilità di sperimentare in un contesto diverso dall'aula il successo delle proprie azioni come fonte di gratifica per incentivare l'autostima

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Promuovere, attraverso l'attività sportiva, il valore della sana competizione, del rispetto delle regole condivise e dei valori etici che sono alla base della convivenza civile. Promuovere stili di vita positivi, accettando la diversità e manifestando senso di responsabilità. I valori attesi riguarderanno il far acquisire la consapevolezza dello sport vissuto all'insegna della correttezza e della lealtà agonistica con il raggiungimento delle seguenti competenze: Saper utilizzare e trasferire le abilità apprese per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport Saper realizzare strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi all'interno della squadra Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni Saper applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport proposti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetti Pon FSE

Programmi finanziati dall'Unione Europea per promuovere l'uguaglianza sociale, occupazionale ed economica tra le varie aree dell'UE, dunque diminuire le differenze tra aree più e meno sviluppate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica e formativa, attraverso occasioni di incontro con l'arte, la scrittura, l'educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni, ecc. Potenziare abilità chiave, come la padronanza della lingua italiana, la capacità di scrittura creativa e



comunicazione, capacità logiche, il sapersi muovere con consapevolezza e spirito critico negli ambienti digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● L'orto a scuola

Lo scopo del progetto è di recuperare la consapevolezza sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riflettere sull'agricoltura tradizionale e biologica, biodiversità, km zero, filiera corta, imballaggi, alimentazione, ripercussione sull'ambiente delle nostre scelte di acquisto o di approvvigionamento del cibo. Favorire la conoscenza diretta degli ortaggi e delle loro caratteristiche botaniche ed alimentari. Comprendere la stagionalità. Costruire un ambito di esperienza diretta di coltivazione. Sviluppare nei ragazzi abilità manuali. Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine. Riqualificare i cortili e i giardini delle scuole pubbliche cittadine attraverso l'installazione di orti didattici "mobili". Sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli orti scolastici rappresentano un forte strumento educativo capace di riconnettere i giovani con l'origine del cibo, attraverso un apprendimento esperienziale del tutto inconsueto per molti.



● Scuole allo stadio

Il progetto è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare i processi di apprendimento prevenire i fenomeni devianti prevenire i fenomeni di dispersione scolastica favorire la socializzazione



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Porto Sicuro 2 (PNRR)

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi; □ sviluppare la motivazione allo studio; □ conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza; □ scoprire l'importanza della comprensione e le condizioni affinché essa si realizzi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; □ l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, per la crescita cognitiva e socio - affettiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● Progetto scuola Attiva Kids

Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A., prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali attraverso incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria e supporto tecnico di orientamento motorio/sportivo da parte di un Tutor per le classi. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Bullismo-Cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Presenza di un tutor



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Dama a Scuola

Il Progetto Dama a Scuola è diretto agli alunni ed agli insegnanti e si prefigge di coinvolgere ogni scuola nel formare squadre che possano partecipare alle varie fasi previste dei Campionati Studenteschi, fino alla partecipazione alle Finali Giovanili Scolastici, avendo quale obiettivo finale il coinvolgimento degli studenti nell'attività sportiva federale giovanile ed agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare al rispetto delle regole e dell'avversario. Guidare l'alunno all'espressione delle proprie potenzialità. Promuovere il rafforzamento dell'autostima. Favorire tutti i processi e i percorsi idonei per l'inclusione dei discenti diversamente abili, dei DSA e dei BES. Attraverso l'attività ludica migliorare la relazione sociale, allenare le capacità logiche, superare atteggiamenti di



insicurezza caratteriale. Sollecitare l'attività motoria di base, necessaria anche per un "damista", stimolando le qualità coordinative, in particolare, la fantasia motoria e l'anticipazione motoria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CODING

-Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. -Realizzare attività di programmazione "Pixel Art". - Realizzare attività di robotica educativa -Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Permettere di acquisire competenze trasversali date dalla memoria, dalla concentrazione e dalla logica. Stimolare l'attitudine al problem solving attraverso la ricerca autonoma di nuove soluzioni a fronte di tentativi ed errori. Favorire lo sviluppo dei processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Scuola attiva Kids Junior

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive (pallavolo e atletica leggera). In particolare saranno organizzate: - "Settimane di sport" durante le quali un tecnico federale collaborerà con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per un orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con essi le competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" con attività dedicate alle classi aderenti al progetto tenute da tecnici federali specializzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica nella scuola per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto lettura "LIBRIAMOCI"

Il progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere



diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. L'incontro con i libri permetterà agli alunni di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale. Sarà dato uno spazio costante alla lettura e all'insegnante, perché ascoltare è sempre un piacere per il bambino e favorisce un approccio positivo all'oggetto libro. Il Progetto intende dare impulso diverso anche alle biblioteche scolastiche, come centri di documentazione, laboratori di lettura, centri di apprendimento, centri di aggregazione e di raccordo con Istituzioni MIUR progetto LIBRIAMOCI, Enti e Associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; □ Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino /ragazzo al libro; □ Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; □ Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro; □ Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione; □ Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● Io leggo perchè

Il progetto ministeriale è diretto all'ampliamento delle biblioteche scolastiche mediante iniziative di gemellaggio con librerie e case editoriali. Esso mira altresì alla diffusione della cultura della lettura di libri ed alla condivisione di momenti e giornate dedicate ai libri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Diffondere la cultura della lettura di libri e realizzare momenti ed opportunità di letture condivise.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PNRR - Piano Scuola 4.0

Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Periodo di esecuzione del progetto : A.S. 2022/23 - A.S. 2023/24.

● Progetto PON - Ambienti didattici innovativi per l'Infanzia

Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Periodo di esecuzione del progetto : a.s 2022-23

● Giochi matematici : Bocconi

I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

offrire agli alunni l'immagine di una matematica creativa, divertente e capace di suscitare nuovi stimoli e nuovi entusiasmi anche nei confronti dell'attività curricolare; - proporre una matematica ricreativa stimolando contemporaneamente le abilità logiche e intuitive; - favorire situazioni di approfondimento ricche sul piano cognitivo, in campi di esperienza significativi per l'allievo; - abituare gli alunni a muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a far uso di procedimenti intuitivi; - migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva; - migliorare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti; - contribuire



a motivare e ad appassionare allo studio della matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Rigiochiamo

Progetto eco solidale per il riciclo ed il riutilizzo dei giocattoli volto al coinvolgimento della famiglia e del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prendere coscienza delle buone pratiche di consumo, affinché si evitino gli sprechi; Acquisire adeguate conoscenze ecologiche che costituiscano il necessario supporto informativo-culturale alle attività del riciclo; Sviluppare una coscienza ecologica e solidale che renda i bambini protagonisti delle scelte riguardanti il rispetto verso i meno fortunati e la salvaguardia della natura

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Destinatari del progetto : alunni della scuola primaria

Periodo di esecuzione del progetto a.s 2023-24

● Versi non scritti

Il progetto nasce dalla convinzione che in molti ragazzi sia innato un potenziale di bellezza che, se valorizzato, può esprimersi in varie forme artistiche. Per questo esso si propone di riattivare il ruolo della poesia che di bellezza si nutre e diffonde bellezza, toccando le corde della sensibilità nei giovani, per riavvicinarli al testo poetico e all'esperienza di una scrittura individuale. Ciò in considerazione del fatto che il cammino formativo del testo poetico, già prodotto e da produrre, può offrire molteplici stimoli: osservazione della natura e del mondo esterno, ripiegamento sul mondo interiore, ricerca di un linguaggio che renda il proprio stato d'animo, quindi sviluppo delle capacità di conoscenza di sé e degli altri e scoperta di una nuova forma espressiva. Il progetto, dunque, vuole avviare gli studenti all'approccio alla poesia, partendo dalle potenzialità individuali di ognuno e dal concetto fondamentale di poesia come osservazione della bellezza del mondo interiore ed esteriore, come emozione, sogno, memoria individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere creatività e gusto estetico - Sviluppare la fantasia - Potenziare la padronanza della lingua italiana - Comprendere principi e valori umani e civili universali - Potenziare e valorizzare



le capacità individuali e collettive - Favorire l'integrazione e la socializzazione - Rispettare le regole condivise. - Maturare spirito di iniziativa e di collaborazione - Offrire strumenti per un'educazione sentimentale e relazionale

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto Agenda Sud

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. Saranno realizzati moduli di lingue (L1 - L2 , inglese e matematica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Combattere la dispersione scolastica sin dalla scuola primaria

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Informatica

Magna

Aula generica

● E' Carnevale..facciamo festa

Il progetto nasce con l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale, si vogliono, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale. Si vuole puntare sul modo di esprimersi e comunicare dei giovani per farne un punto di forza che, se opportunamente gestito, può avvicinare gli adulti e ragazzi al proprio reciproco vissuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Offrire agli alunni l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive, motorie ed altro). Motivazione nella partecipazione alle attività - Coesione del gruppo scolastico - Senso di appartenenza - Conoscenza e rispetto delle tradizioni



locali - Ambiente accogliente – Convivenza civile e socialità - Integrazione con il territorio - Collaborazione con le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Cantiamo e suoniamo il Natale

Il laboratorio musicale dell'Istituto comprensivo di Teverola è da sempre impegnato a supportare attività, manifestazioni, eventi e progetti formativi pluridisciplinari. Nel favorire e potenziare, le attività musicali d'insieme il laboratorio diventa palestra efficace per apprendere in modo collaborativo, per esercitare la partecipazione attiva, per coltivare e rafforzare la capacità relazionali, di disciplina e di autocontrollo nonché le competenze disciplinari. Attraverso tale attività laboratoriale, e in vista delle celebrazioni legate alla festività del Santo Natale attivate dall'Istituto, il progetto intende realizzare produzioni musicali in forma di concerto, da ritenersi non come mera esibizione, ma come esperienze significative degli alunni coinvolti. Il progetto intende inoltre attivare collaborazioni multidisciplinari e creare momenti di aggregazione giovanile e comunitaria con finalità sociali e culturali sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

implementare le competenze di cittadinanza attraverso l'educazione alla pace, il rispetto delle diversità, la cura dei beni comuni; □ confrontarsi e interagire con i pari in modo efficace e collaborativo anche al fine di migliorare la conoscenza di sé stessi; □ conoscere il territorio contribuendo alla realizzazione di iniziative culturali e manifestazioni musicali; □ conoscere brani vocali e strumentali della tradizione natalizia; □ contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale; □ sviluppare il senso del ritmo, l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivando queste abilità a livello corporeo con il movimento, la danza e la voce; □ condividere esperienze sonore; □ favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; □ approfondire la conoscenza del linguaggio e della sintassi musicale attraverso la pratica strumentale e corale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Napoli di mille colori (scuola dell'infanzia)

Il progetto sarà articolato in più momenti con gruppi di bambini omogenei ed eterogenei. Nei vari momenti saranno utilizzati piccoli attrezzi, materiale strutturato e non, musica come sottofondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Scoprire e conoscere l'ambiente in cui si vive • Recuperare e valorizzare la memoria del passato per allargare i nostri orizzonti • Risvegliare il senso di identità e appartenenza • Conoscere le abitudini alimentari come espressione di un territorio e di un periodo storico • Provare piacere nei giochi di movimento e di gruppo • Giocare nel rispetto degli altri • Sviluppare una positiva immagine di sé • Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative e relazionali • Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori, musica • Sviluppare un atteggiamento positivo verso il prossimo



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Piano Estate

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2024-2025 e 2026-2027, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio. - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Ceramica

Aule

Aula generica

● Festa dei popoli

Il Progetto di Mediazione Interculturale, svolto in collaborazione con la Caritas di Aversa, con gli



alunni della scuola primaria e secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Integrare le diversità, diffondere la cultura dell' ascolto e della cooperazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CORO:" CORO ARCOBALENO " SCUOLA-PRIMARIA

Il coro parteciperà ai vari eventi durante l'anno scolastico in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Valorizzazione dell'utilizzo della didattica laboratoriale -Percezione della scuola come luogo piacevole e desiderabile -Miglioramento delle capacità di relazionarsi con gli altri. -Sviluppo del pensiero critico e della creatività. -Conoscenza e rispetto del bene comune. -Acquisire consapevolezza delle proprie capacità. -Migliorare l'autostima

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Ragazzi in gamba

Le attività del progetto sono rivolte agli alunni che evidenziano particolari attitudini della scuola primaria, nell'area linguistica e logico matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Un albero per il futuro-Albero di Falcone

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto, in collaborazione con i Carabinieri Forestali, si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico;
- scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2
- Educare alla legalità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo.

Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi.

Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. La realizzazione di una mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica. *"Un albero per il futuro"* prevede la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di circa 500mila piantine. L'offerta di specie vegetali autoctone da consegnare agli studenti si è arricchita di un albero simbolo dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie: l'Albero del giudice Giovanni Falcone. Alcune gemme del famoso *Ficus macrophylla columnaris magnoleoides* che cresce nei pressi della



casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, infatti, sono state prelevate grazie alla collaborazione fra Carabinieri, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la biodiversità forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (AR).

Il Centro, all'avanguardia in Europa nello studio e conservazione di specie forestali autoctone, è riuscito a riprodurre l'albero per generare piccole piante di Falcone da donare alle scuole che ne faranno richiesta. Questi alberi contribuiranno a formare il "**Grande bosco diffuso**" formato dalle giovani piante messe a dimora da tutti gli studenti e che sarà visibile su un'apposita piattaforma web che monitorerà la crescita e lo stoccaggio di CO₂.

La presenza dell'Albero di Falcone concorrerà a sensibilizzare i ragazzi al tema dell'impegno sociale ma anche all'importanza della salvaguardia ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● Edugreen-Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Lo scopo dell'orto a scuola è di recuperare quella consapevolezza – spesso perduta – sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura. L'orto è il luogo in cui si può sperimentare il senso della cura per tutte le forme di vita. È un'esperienza sensoriale che permette ai bambini di utilizzare i propri sensi per mettersi in “contatto con la natura” e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. La tipologia di orto presta particolare attenzione all'accessibilità, in modo che anche persone con ridotta mobilità possano partecipare agevolmente.

I risultati attesi riguarderanno:

- la conoscenza del proprio territorio attraverso nuovi strumenti di analisi della realtà e di confronto diretto con le esperienze locali, sia negative che positive;
- il recupero del senso di appartenenza attraverso una concezione solidaristica della tutela ambientale e di eredità del patrimonio naturale;
- il bisogno di concretezza, coerenza di metodo e comportamento di operatori, famiglie e amministrazioni;
- il bisogno di partecipazione alla soluzione delle problematiche ambientali;
- nuove forme di comunicazione finalizzate alla valorizzazione e alla cura del patrimonio naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività si incentreranno su queste tematiche:

- Conoscenza del territorio per salvaguardarne la biodiversità
- Lezioni con esperti per la conoscenza delle tecniche di coltivazione
- Visite guidate al Giardino Inglese (Reggia di Caserta), ad alcune aziende agrituristiche, fattorie didattiche e vivai della zona.
- Allestimenti di laboratori specifici attinenti alle tematiche scientifiche
- Esperienze di orti: semina di fiori, ortaggi e piante aromatiche
- Esperienze di colture idroponiche.
- Lezioni con l'esperto di educazione ambientale
- Attività laboratoriale di cucina vegetale.
- Attività laboratoriali sul riciclo, sulla preparazione del compost, sull'energia solare ed eolica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Frutta nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Gli obiettivi dell'iniziativa sono:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

È un programma europeo che prevede la distribuzione di frutta e verdura di qualità (certificata



DOP, IGP e biologica) ai bambini delle scuole primarie durante l'orario della merenda.

Si tratta di frutta intera, pronta ad essere consumata direttamente con la buccia (come mele, pere, ecc.) oppure porzionata, pronta all'uso (come la macedonia).

È prevista, inoltre, la distribuzione di spremute di arance fresche, centrifugati di frutta e verdura, preparati al momento, nonché la distribuzione di succhi, mousse ed estratti di frutta fresca al 100%.

I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti. Vengono realizzate, inoltre, specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Latte nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli obiettivi che il programma si prefigge sono coerenti con le finalità della norma comunitaria che finanzia interamente il costo dell'iniziativa:

- Promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi;
- informare sulle loro caratteristiche nutrizionali;
- creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, "saggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Il Programma coinvolge anche le famiglie e gli insegnanti in modo tale che il processo di educazione alimentare iniziato a scuola continui anche in ambito familiare.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Giornata degli alberi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali;
- Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente.
- Sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La giornata rappresenta l'occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente. Da sempre gli alberi ci raccontano la storia, combattono, grazie alle loro radici, i fenomeni di dissesto idrogeologico, mitigano il clima, rendono più vivibili gli insediamenti urbani, proteggono il suolo e migliorano la qualità dell'aria.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Quadrimestrale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Open source
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girls in STEM
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Libri mania
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Digital...mente
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digital skills
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI TEVEROLA - CEIC87300R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento, sui processi di identità, autonomia e competenza di ciascun bambino. Il documento di valutazione si compone di:

- Una scheda di osservazione iniziale che delinei un quadro delle capacità individuali del bambino e di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, da compilare entro ottobre.
- Una rubrica di valutazione che rilevi a vari livelli (base, medio e avanzato) il raggiungimento delle competenze acquisite nei cinque campi di esperienza in chiave europea, da compilarsi in due tempi: entro gennaio ed entro giugno da consegnare alle famiglie per informarle sui progressi raggiunti.
- Scheda di giudizio complessivo per gli alunni in passaggio alla scuola primaria I dati raccolti e tabulati risultano indispensabili per realizzare una continuità educativa sia orizzontale (genitori, docenti, scuola) che verticale (scuola dell'infanzia, scuola primaria).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha deciso di adottare delle rubriche di valutazione dei traguardi di competenza, declinati in livelli, riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).



Allegato:

Rubriche-Valutative-Educazione-Civica-a.-s.-2024-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

☐ Definizione della propria identità

☐ Avvio all'autonomia

☐ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti

☐ Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

☐ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità

☐ Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.

☐ Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.

☐ Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.

☐ Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

☐ È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Attraverso i seguenti criteri e modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per la SCUOLA PRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo:

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti, rimodulare l'attività didattica anche attraverso attività mirate di



recupero/consolidamento/approfondimento da svolgersi in una “pausa didattica” nel corso dell’anno scolastico al termine di ogni quadrimestre. L’Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria e terze di scuola secondaria di 1° grado, ad eccezione della rilevazione di inglese non effettuata nelle classi seconde di scuola primaria. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l’efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell’anno. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell’ambito dei dipartimenti per ambiti disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione. La valutazione attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall’alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell’alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l’autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e orientamento. La valutazione

Valutazione Educazione Civica

La Legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all’educazione civica. Anche per l’educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell’art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo



grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Criteri che concorrono alla valutazione periodica e finale

Per la valutazione si terrà conto di:

Situazione di partenza dell'alunno.

Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno.

Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina.

□ Livello di padronanza delle competenze.

□ Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori: 1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne; 2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni; 3. Partecipazione attiva alle lezioni; 4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola; 5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di



corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti".

La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini

in base ai seguenti INDICATORI:

1. Rispetto degli impegni scolastici e della legalità.
2. Rispetto del regolamento disciplinare e dal Patto educativo di corresponsabilità.
3. Collaborazione con insegnanti e compagni.
4. Partecipazione attiva alle lezioni.
5. Frequenza e puntualità
6. Utilizzo corretto di strutture e sussidi

Alla summenzionata legislazione vigente, la legge n. 150 del 2024 apporta delle modifiche a partire dall'anno scolastico 2024/2025, prevedendo che la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della (sola) scuola primaria sia espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è invece espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal citato regolamento di cui al DPR n. 249 del 1998.

Allegato:

Protocollo di valut 2023-24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 D.lgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita un giudizio in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri



definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e delle attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'IRC viene espressa sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti mediante GIUDIZIO SINTETICO (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) e resa su una nota distinta secondo i descrittori riportati nella tabella inserita nel protocollo di valutazione. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La legge n. 150 del 2024 prevede, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, che se la valutazione del comportamento (degli alunni della scuola secondaria di primo grado) è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal C.d.D.;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame di Stato (sanzione



disciplinare di

sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg);

c) Aver partecipato alle Rilevazioni nazionali INVALSI.

Anche in presenza dei tre requisiti sopra citati il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

La legge n. 150 del 2024 prevede, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, che se la valutazione del comportamento (degli alunni della scuola secondaria di primo grado) è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza: il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal CdC, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame, conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio, in conformità con i criteri definiti dal C.d.D. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Cd C può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di CANDIDATI PRIVATISTI, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI: il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della



prova o l'esonero (D. Lgs. 62/2017, art. 11 c. 4).

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 11 c. 5).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11 c. 6). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (art. 11 c. 7).

Se l'alunno diversamente abile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo (art. 11 c. 8). Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Tale scelta normativa si colloca nell'ottica della valorizzazione del percorso compiuto dall'alunno nel corso degli anni, ai fini della certificazione delle competenze.

Le alunne e gli alunni con DSA vengono messi in condizione di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il PDP. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. "Ungaretti" progetta nel pieno rispetto delle caratteristiche cognitive, emotive e relazionali di ogni singolo alunno. Le attività predisposte, che prevedono il coinvolgimento consapevole e fortemente partecipativo di tutta la comunità scolastica che diventa luogo di scambio di "buone pratiche", risultano soddisfacenti. L'azione didattica dei docenti curricolari e di sostegno è centrata sull'utilizzo di prassi inclusive (attività laboratoriali) che si rivelano efficaci attraverso il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti sia nei PEI, nei PDP, sia nelle attività progettuali che la scuola attua. L'utilizzo di tecnologie digitali supporta le azioni dei docenti per l'inclusione degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. Le culture e le prassi inclusive adottate integrano positivamente anche gli alunni stranieri. I gruppi di studenti che presentano particolari difficoltà di apprendimento generalmente provengono da famiglie disagiate sotto il profilo socio-culturale. Per questi alunni sono attivati percorsi finalizzati al recupero delle abilità di base attraverso attività in piccoli gruppi, attività laboratoriali realizzate in orario curricolare ed extracurricolare. Tali azioni vengono monitorate in modo sistematico per valutare la loro efficacia. Nel lavoro d'aula, inoltre, i processi di insegnamento e di apprendimento vengono adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascun allievo e sono costantemente monitorati.

Punti di debolezza:

La progettazione necessita sempre di continua rimodulazione; ciò richiede dunque formazione continua da parte dei docenti di sostegno, oltre che di docenti su posto comune. Le difficoltà maggiori sono evidenti in gruppi di alunni che vivono in contesti deprivati, in cui il dialogo con le famiglie risulta pressoché inesistente. Occorre che la scuola implementi ulteriormente piani di recupero per gli allievi e le loro famiglie, supportate da attività di intervento mirate, anche con la partecipazione di figure esterne.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



L'I.C. "Ungaretti" progetta nel pieno rispetto delle caratteristiche cognitive, emotive e relazionali di ogni singolo alunno. Le attività predisposte, che prevedono il coinvolgimento consapevole e fortemente partecipativo di tutta la comunità scolastica che diventa luogo di scambio di "buone pratiche", risultano soddisfacenti. L'azione didattica dei docenti curricolari e di sostegno è centrata sull'utilizzo di prassi inclusive (attività laboratoriali) che si rivelano efficaci attraverso il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti sia nei PEI, nei PDP, sia nelle attività progettuali che la scuola attua. L'utilizzo di tecnologie digitali supporta le azioni dei docenti per l'inclusione degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. Le culture e le prassi inclusive adottate integrano positivamente anche gli alunni stranieri. I gruppi di studenti che presentano particolari difficoltà di apprendimento generalmente provengono da famiglie disagiate sotto il profilo socio-culturale. Per questi alunni sono attivati percorsi finalizzati al recupero delle abilità di base attraverso attività in piccoli gruppi, attività laboratoriali realizzate in orario curricolare ed extracurricolare. Tali azioni vengono monitorate in modo sistematico per valutare la loro efficacia. Nel lavoro d'aula, inoltre, i processi di insegnamento e di apprendimento vengono adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascun allievo e sono costantemente monitorati.

Punti di debolezza:

La progettazione necessita sempre di continua rimodulazione; ciò richiede dunque formazione continua da parte dei docenti di sostegno, oltre che di docenti su posto comune. Le difficoltà maggiori sono evidenti in gruppi di alunni che vivono in contesti deprivati, in cui il dialogo con le famiglie risulta pressoché inesistente. Occorre che la scuola implementi ulteriormente piani di recupero per gli allievi e le loro famiglie, supportate da attività di intervento mirate, anche con la partecipazione di figure esterne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, „182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida, costituisce il fondamento per la revisione, il miglioramento e le pratiche di inclusione da seguire.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la definizione del PEI si interroga la ASL , la famiglia, il docente di sostegno ed il consiglio di classe. Si pone l'attenzione sulle potenzialità ,le problematiche, la didattica e gli obiettivi da raggiungere.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con il nuovo Decreto Legge le famiglie partecipano a pieno titolo alla redazione del PEI, hanno gli stessi diritti degli altri membri e vanno sempre convocati. Anche il PDP richiede l'approvazione dei genitori, ma in sua assenza il consiglio di classe può attivare tutte le personalizzazioni diffuse o non formalizzate. Nel PDP si definiscono formalmente gli interventi di personalizzazione che la scuola intende attivare .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il riferimento della valutazione è il PEI, per cui sarà personalizzata in modo diverso per ciascuno. A parte qualche indicazione molto generica sulle procedure seguite, non possono esserci protocolli che valgono per tutti. Per ciascun alunno con disabilità, e per ciascuna materia, vanno indicati, in base al PEI, gli obiettivi da riportare nella scheda che possono essere personalizzati o uguali a quelli della classe. Possono essere personalizzati anche i criteri di valutazione, ossia le dimensioni (V. Linee guida OM 172)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche durante il percorso scolastico, rivolte alla continuità tra gli ordini e che vedranno il coinvolgimento dell' I.C. di Teverola in collaborazione con le scuole del territorio. Notevole importanza viene data all'accoglienza, così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minor ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI d'Istituto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che



sostiene l'intera progettazione è permettere ai ragazzi di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

L'Istituto, in coerenza con la normativa vigente, predispone una serie di strumenti funzionali a sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e le loro famiglie nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola secondaria di II grado, affrontando le criticità emerse dal confronto con i docenti dei diversi gradi di istruzione. "La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009). Consapevoli della veridicità di tale indicazione delle Linee Guida, le famiglie degli alunni diversamente abili sono coinvolte nella condivisione di obiettivi e prassi comuni per la cura, l'educazione e l'istruzione dei loro figli. Nel caso della disabilità, infatti, i genitori sono portatori di un sapere spesso determinante per la progettazione e un intervento educativo senza l'appoggio della famiglia è destinato a fallire. Le famiglie sono quindi direttamente coinvolte attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti.

Allegato:

PAI 2024-2025.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'**Organigramma** e il **Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. E' definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato al PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice CHI-FA-COSA-IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall'**Organigramma** poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Vicario con delega alle mansioni appresso specificate: Attività di supporto organizzativo al DS nella gestione dell'Istituto; □ Coordinamento e vigilanza in nome e per conto del Dirigente Scolastico del Plesso di Scuola Secondaria, relativamente agli alunni, al personale docente e non docente; □ Sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, per i quali non sia prevista la nomina di supplente temporaneo, mediante l'utilizzo di docenti a disposizione; □ Rilascio delle autorizzazioni alla fruizione di permessi brevi, non superiori alle due ore, del personale docente e non docente, in sostituzione del DS; □ Notifica di atti e disposizioni di servizio; □ In caso di forza maggiore e di circostanze impreviste che richiedono immediati provvedimenti, in assenza del DS, assunzione di iniziative tendenti alla tutela dei locali, delle attrezzature e alla salvaguardia dell'incolumità delle persone; □ Comunicazione immediata e puntuale di disagi organizzativi con l'obbligo di riferire su anomalie di comportamento e inosservanza delle disposizioni legislative e dei regolamenti, nonché delle disposizioni di servizio, da parte di soggetti

2



interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente); □ Attività di collaborazione e individuazione con l'assistente amministrativo delegato, del personale docente per supplenze temporanee/su delega del DS; □ Sostituzione del DS qualora lo stesso sia assente per servizio, per ferie o per altri motivi, con l'obbligo di riferire alla scrivente appena possibile, circa le iniziative intraprese; □ Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti; □ Preposto per il sistema di sicurezza

Funzione strumentale

Area 1: □ Revisione, aggiornamento e redazione PTOF □ Preparazione stralcio PTOF □ Coordinamento commissione qualità, cura dei processi di valutazione ed autovalutazione d'Istituto □ Coordinamento delle attività del Piano □ Preparazione calendario progetti Verifica, valutazione e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari □ Cura degli aspetti afferenti alla costruzione del curriculum verticale □ Cura progettazione d'Istituto, documentazione attività e pubblicazione sito web □ Revisione ed aggiornamento RAV e PDM □ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA Area 2: □ Revisione, aggiornamento e redazione PTOF □ Preparazione stralcio PTOF □ Integrazione e stesura Regolamento d'Istituto e Carta dei Servizi □ Gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento □ Accoglienza nuovi docenti □ Supporto al C.d.C. con strumenti (griglie, registri, stampati, tabulati, pagelle, certificazione delle competenze) □ Invalsi/Valutazione □ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove

5



tecnologie □ Gestione sito web e dei laboratori □
Gestione del Registro Elettronico □
Coordinamento progetti PON FSE FESR E PNSD □
Cura documentazione attività □ Interazione con il
Dirigente Scolastico, le altre Funzioni
Strumentali, i coordinatori di classe, i
collaboratori del DS, il DSGA Area 3: □
Organizzazione e gestione delle attività di
accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni □
Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale,
culturale...) e/o difficoltà di apprendimento
individuare dai Consigli di Classe e
predisposizione, anche in accordo con le
famiglie degli alunni, di strategie idonee a
scongiurare l'abbandono scolastico
Monitoraggio mensile delle assenze:
comunicazione alle famiglie dei casi a rischio di
dispersione scolastica Promozione di iniziative
per contrastare la dispersione scolastica □
Coordinamento e gestione delle attività di
orientamento e continuità □ Raccordo tra ordini
di scuola □ Coordinamento con referente H e BES
□ Cura dei rapporti con le famiglie □ Cura della
documentazione delle attività e pubblicazione
sito web □ Promozione delle attività
sull'inclusione □ Interazione con il Dirigente
Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i
coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il
DSGA Area 4: □ Coordinamento dei rapporti con
Enti ed Istituzioni □ Coordinamento e gestione di
manifestazioni esterne □ Diffusione ed
organizzazione di circolari, concorsi e
manifestazioni □ Coordinamento di progetti
esterni e concorsi □ Cura della documentazione
delle attività e pubblicazione sito web □



	Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite sul territorio /visite guidate/viaggi d'istruzione □ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA	
Capodipartimento	Lettere Lingue Straniere Sostegno Matematico - Scientifico Tecnologico/Motorio/Artistico-Espressivo/IRC □ Presiede le riunioni dei dipartimenti disciplinari; □ Promuove il confronto tra i docenti del Dipartimento, al fine di definire il Piano di lavoro disciplinare annuale, in termini di: Obiettivi; Competenza; Contenuti essenziali; Strumenti di verifica, numero di verifiche scritte-orali per quadrimestre, □ Gestione delle uscite didattiche e del viaggio di istruzione. □ Sollecita la riformulazione delle modalità di recupero, anche attraverso la riformulazione dei programmi; □ Verifica lo sviluppo del piano di lavoro al termine del primo quadrimestre; □ Organizza la composizione delle prove comuni, dei test di ingresso, il loro svolgimento, la loro correzione e ne monitora i risultati da presentare al Collegio dei docenti; □ Appronta i criteri di valutazione comuni; □ Definisce modalità, tempi, strutture e tipologie delle prove di verifica; □ Definisce i criteri e le modalità di verifica dei corsi di recupero. □ Definisce attività e competenze da perseguire nei corsi di recupero. □ Informa il DS sulle criticità	4
Responsabile di plesso	Sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, per i quali non sia prevista la nomina di supplente temporaneo, mediante l'utilizzo di	4



	docenti a disposizione o in contemporaneità; □ Rilascio alle autorizzazioni alla fruizione di permessi brevi, non superiori alle due ore, del personale docente, in assenza del DS; □ Notifica di atti e disposizioni di servizio; □ In caso di forza maggiore e di circostanze impreviste che richiedono immediati provvedimenti, in assenza del DS, assunzione di iniziative tendenti alla tutela dei locali, delle attrezzature e alla salvaguardia dell'incolumità delle persone □ Eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo	
Responsabile di laboratorio	Laboratorio Informatico (n.2) Laboratorio Musicale Laboratorio di artistico/Ceramica Laboratorio Scientifico Palestra □ Sovrintende alla conservazione dei beni e del materiale in uso; □ Fissa le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo degli spazi; □ Propone progetti di manutenzione, aggiornamento e integrazione delle attrezzature; □ Organizza e coordina l'accesso e l'uso degli spazi; □ Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto; □ Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico; □ A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.	6
Animatore digitale	□ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ Coinvolgimento della	1



comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. □ L'Animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. □ L'Animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro; □ A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

Team digitale

□ Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'Animatore Digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento

4



	di tutto il personale della scuola.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
Team di progetto	Curare il coordinamento delle attività Monitora l'andamento delle attività Collaborare con le diverse figure di riferimento	7
NIV	Il Nucleo di valutazione, quale nucleo operativo, con compiti riguardanti le procedure di miglioramento, sarà autonomo nell'organizzazione interna e nella eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare: • Contesto in cui opera la scuola • Esiti degli studenti • Audit interno ed esterno. • Processi di organizzazione e ambiente di lavoro finalizzati a: - individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; - individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto; - analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, con la redazione del bilancio sociale. - sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle	5



strategie; - tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale (compiti individuali o di gruppo); - creare e sviluppare una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo; - monitorare regolarmente e valutare i processi, i risultati; - identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave; - migliorare i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse (genitori e docenti scuola secondaria di 1° grado), dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati; - analizzare e valutare i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto; - predisporre la bozza del Piano di Miglioramento annuale entro il 30 Aprile di ciascun anno scolastico.

Referente Sicurezza

□ Il referente scolastico COVID-19 (o in sua assenza il sostituto) svolgerà un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Tiene i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi; □ Organizza insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) e conservare la documentazione dovuta; □ Tiene i contatti con il medico competente e il personale di segreteria addetto alla compilazione del registro infortuni; □ Vigila sugli addetti al Servizio; □ Partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo

1



	quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008.	
Referenti varie funzioni	Invalsi Ed. Legalità Ed. Ambiente e salute Commissione H (GLI) BES Unicef Biblioteca Adozioni Qualità Cyberbullismo Tutor neoassunti	13
Team per la prevenzione della dispersione (Pnrr)	individuare azioni progettuali sostenibili al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica all'interno dell'Istituto partendo da una prima rilevazione dei bisogni e considerando forme di monitoraggio delle stesse	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno Impiegato in attività di: • Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

"Facciamo sport a scuola"
(Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport) Le attività proposte sono un graduale avviamento alle discipline sportive, alle quali gli allievi si adatteranno, ricapitolando le tecniche, i gesti fondamentali e le sequenze attuativi di quello dei "grandi"; saranno proposte attività polivalenti e giochi di squadre con regole determinate e attività sportive significative (preatletica: corse, salti, lanci, ginnastica, ecc.).L'educazione motoria per gli alunni avrà un carattere ludico: il gioco è stato "strumento dell'apprendimento". La programmazione delle attività è progettata per realizzare un contesto comunicativo e socializzante, favorevole alla formazione integrale dell'individuo.
Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo.

Ufficio acquisti

Coordinamento delle seguenti attività: Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. Acquisti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. Acquisti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). Adempimenti connessi alla verifica di cassa. Tenuta del partitario delle entrate e delle spese. Tenuta del registro dei residui attivi e passivi. Tenuta del giornale di cassa. Tenuta del registro del conto corrente postale. Tenuta del registro delle minute spese

Ufficio per la didattica

Coordinamento di tutte le attività amministrative inerenti la didattica: (iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi di qualifica odi maturità; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli



studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete territoriale e scuole dell'agro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Istituto professionale "O. Conti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Liceo classico "D. Cirillo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Parrocchia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Denominazione della rete: Unicef

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: A piccoli passi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: SÌ Teverola Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di realizzazione e partecipazione a progetti e concorsi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partener

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università



per le attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è stato accreditato per lo svolgimento del tirocinio formativo attivo, per la preparazione dei docenti che intendono conseguire il titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria, dell'infanzia, secondaria di I grado e nei corsi di specializzazione per il sostegno. Accoglie studenti tirocinanti provenienti da diversi Atenei e Facoltà con l'obiettivo di mettere in relazione le conoscenze teoriche apprese durante il corso degli studi universitari con gli aspetti applicativi specificatamente legati alla professionalità formata nel corso di Laurea.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole aderenti al programma condividono la visione di promozione della salute espressa dall'Organizzazione Mondiale Sanità nella carta di Ottawa(1986); la Terza Conferenza Europea delle scuole che Promuovono Salute individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni e vede la scuola come luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze e al tempo stesso come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e collettivo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La Scuola al centro

“La Scuola al Centro” ha come scopo principale quello di prevenire la dispersione scolastica incentivando la coesione sociale e intervenendo su più fronti per il recupero del territorio (interventi su ambienti per l'apprendimento, per l'integrazione dell'offerta formativa) la riqualificazione delle periferie e per contrastare la povertà sociale che spesso si trasforma in povertà educativa. L'attività di formazione mirerà a promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; a rafforzare la capacità della di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; a rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Nessuno escluso

L'attività di formazione intende sostenere i docenti nell'elaborazione di piani e strategie per l'integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, fornendo una panoramica completa delle loro esigenze specifiche e indicazioni concrete per l'elaborazione e la pianificazione di percorsi



personalizzati e individualizzati affinché l'inclusione diventi una modalità quotidiana di gestione delle classi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Le attività saranno incentrate sulla necessità di utilizzare la valutazione sia per soddisfare il bisogno di valutazioni standardizzate e uguali per tutti, sia l'esigenza di offrire agli studenti una valutazione personalizzata del proprio percorso di crescita in grado di valorizzare i progressi e di evidenziare le difficoltà per motivare al miglioramento. La scuola si è dotata di vari strumenti per orientare i propri percorsi di miglioramento (RAV, PDM), che devono diventare ancora di più un'occasione di cambiamento e di confronto su questi temi così centrali.

Titolo attività di formazione: Costruire i saperi

Le attività di formazione dovranno contribuire all'allontanamento definitivo di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla sola valutazione di contenuti appresi. E' necessario che i docenti applichino metodologie attive al fine di rendere gli studenti protagonisti e co-costruttori del proprio sapere, senza perdere di vista un obiettivo cruciale del nostro sistema,



ovvero il rafforzamento delle competenze di base. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: Insegnare nella scuola digitale

La parola innovazione non significa generica propensione all'uso e alla diffusione delle tecnologie digitali, ma un impegno a trasformare in senso migliorativo le condizioni esistenti. La formazione si focalizzerà sulla necessità di immaginare, pianificare e mettere in atto azioni volte a realizzare ambienti di lavoro ed apprendimento capaci di perseguire la mission della nostra istituzione scolastica; ciò stesso significa in buona sostanza contribuire alla educazione ed istruzione in modo inclusivo, ovvero capace di riconoscere e sviluppare le potenzialità che ciascuno racchiude in sé come dono. L'uso consapevole delle tecnologie nelle sue diverse declinazioni (gestione delle infrastrutture, supporto alla gestione amministrativa, strategie didattiche) può contribuire positivamente a raggiungere questo obiettivo: vanno individuati e compresi i rischi, le potenzialità, la trasversalità e, di conseguenza, la necessità di un loro uso strettamente integrato e sistemico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Promuovere l'apprendimento attivo nelle materie Steam



Le SteAm sono una proposta formativa rivoluzionaria, una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie d'insegnamento, una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Le lezioni sono basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti delle discipline
-------------	--------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Pensare con la mani : a scuola di tinkering

Il tinkering è una metodologia educativa costruttivista per l'apprendimento delle STEAM: favorisce l'apprendimento informale in cui si impara facendo e incoraggia a sperimentare, risolvere problemi, lavorare in gruppo, collaborare per il raggiungimento di un obiettivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Il lavoro di gruppo per gestire la complessità della vita di classe

Il percorso fornisce una risposta completa alla complessità che gli insegnanti devono affrontare nello svolgimento quotidiano delle attività didattiche, fornendo piste metodologiche, strategie e indicazioni operative

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Autismo strategie, attività e strumenti per intervenire dentro e fuori la scuola

Il corso presenta proposte didattiche da attuare nelle aree della programmazione individualizzata: neuropsicologica, motorio-prassica, sociale, cognitiva, affettivo-emozionale, della comunicazione e del linguaggio e dell'autonomia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Inclusione

Presentazione di slide e lavori di gruppo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti delle discipline

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La scuola digitale – PNRR DM 66/2023 –

Workshop Pratici: Laboratori pratici su come integrare le tecnologie nella pianificazione delle lezioni.
Progetti Collaborativi: Incaricare gruppi di lavoro per sviluppare progetti che utilizzano tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti delle discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

modalità e-learning

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti delle discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge 107/2015 dedica i commi 121-125 alla formazione dei docenti in servizio definita "obbligatoria, permanente, strutturale" (comma 124) e intrinsecamente connessa alla funzione docente. Essa è legata al Piano Nazionale di Formazione.

Le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura e interpretazione delle esigenze evidenziate dal RAV, dal PdM e da proposte innovative. Tali iniziative sono finalizzate a creare "un diverso sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi di studenti e studentesse."

L'I.C. di Teverola ha individuato i propri bisogni formativi a partire dalle esigenze emerse in sede di



Collegio dei Docenti, in coerenza con le priorità di intervento emerse dal RAV, su cui si basano gli interventi del PDM.

Alle attività di formazione sopra esposte vanno aggiunti i corsi di aggiornamento/formazione/informazione sulla sicurezza (D. Lgs 81/08) e privacy (GDPR).

ELENCO MODULI FORMAZIONE Docenti

Titolo del modulo	Tipologia Intervento
<i>Metodologie didattiche innovative in realtà aumentate e intelligenza artificiale.</i>	<i>Percorso Formativo</i>
<i>Creare storie con le App – Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Laboratorio di campo 3 Edizioni di 12 ore cadauna</i>
<i>Intelligenza artificiale a scuola – Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Scrittura creativa e digitale – Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio di campo 2 Edizioni di 12 ore cadauna</i>
<i>Digital Storytelling - Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Insegnare geostoria con il digitale – Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>



<i>Insegnare le STEM con il digitale – Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Creare lezioni con il gamification – Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Intelligenza artificiale a scuola – Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio di campo 3 Edizioni di 12 ore cadauna</i>
<i>Creare Ebook, storie e fumetti – Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Scrittura creativa e digitale - Sc. Sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Digital Storytelling - Sc. Sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Insegnare geostoria con il digitale - Sc. Sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio di campo 2 Edizioni di 12 ore cadauna</i>
<i>Insegnare le STEM con il digitale - Sc. Sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>



<i>Muri, mappe e quiz - Sc. Sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Creare lezioni con il gamification – Sc. Sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio di campo 2 Edizione di 12 ore cadauna</i>
<i>Intelligenza artificiale a scuola – Sc. Sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Creare Ebook, Storie e Fumetti– Sc. Sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>



Piano di formazione del personale ATA

Comunicare efficacemente

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Gestire le emergenze

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Amministrazione della scuola

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Supporto alla didattica

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di



competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Il supporto strategico dei collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

La scuola digitale – PNRR DM 66/2023 –

Moduli formazione digitale personale ATA

Formazione ATA



<i>PassWeb Base ed Intermedio</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>PassWeb Avanzato</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Ricostruzione base</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Ricostruzione a seguito sentenza</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>
<i>Gestione amministrativa -progettualità</i>	<i>Laboratorio di campo 1 Edizione di 12 ore</i>